



## RASSEGNA STAMPA

*23 febbraio 2023*



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata

Via Cavour, 305

00184 Roma

Tel. 06/42016234

Mail: [info@acopnazionale.it](mailto:info@acopnazionale.it)

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica ACOP - web</b>				
	Linkiesta.it	23/02/2023	<i>Codice rosso Perché la sanità toscana rischia il collasso</i>	2
	Twnews.it	23/02/2023	<i>Perché la sanità toscana rischia il collasso</i>	7
<b>Rubrica Ospedalità privata, Cliniche, Case di cura</b>				
	Affaritaliani.it	23/02/2023	<i>Sanità nel Lazio ai tecnici, Vaia in pole. Francesco Rocca fa fuori i politici</i>	10
	Ansa.it	23/02/2023	<i>Faro Uil su sanità, 'sostituisce medici con infermieri'</i>	12
	Ansa.it	23/02/2023	<i>Sanità: Molise, si dimette subcommissario Giacomo Papa</i>	15
	Cosenza Channel	23/02/2023	<i>La sanità in ginocchio della Sibaritide: se ne parla nella nuova puntata di Talking</i>	17
	Giornale di Calabria	23/02/2023	<i>SANITÀ, BRUNI: "SERVONO RISORSE PER RIMETTERE IN SESTO IL SERVIZIO DEL 118"</i>	19
	Ilcentro.it	23/02/2023	<i>Torto: «Sanità teatina messa in ginocchio»</i>	21
	La Nazione	23/02/2023	<i>"Lottiamo insieme per una sanità degna"</i>	22
	Ravenna Today	23/02/2023	<i>Sanità, il Comune all'Ausl: "Più personale per pronto soccorso e case della salute"</i>	24
<b>Rubrica Sanità'</b>				
25	Il Sole 24 Ore	23/02/2023	<i>Il benefit migliore? L'assistenza medica al top (L.La Posta)</i>	26
1	La Verità	23/02/2023	<i>Israele pubblica i contratti Pfizer. Ma gli articoli clou sono omissati (A.Rico)</i>	27
	Palermo Today	23/02/2023	<i>Amato (Confintesa sanità Sicilia): "Nuovo buco nei conti della sanità pubblica siciliana"</i>	30
1	Salute (Corriere della Sera)	23/02/2023	<i>La progettualità giovanile scomparsa nel languishing e nella solastalgia (C.Mencacci)</i>	33
3	Salute (Corriere della Sera)	23/02/2023	<i>Un "ritorno al futuro" per Corriere Salute (L.Ripamonti)</i>	34
13	Salute (Corriere della Sera)	23/02/2023	<i>Le sfide al risk management che propone la telemedicina (F.Antenucci)</i>	35
14	Salute (Corriere della Sera)	23/02/2023	<i>Diventare volontari nelle case di accoglienza</i>	36
14	Salute (Corriere della Sera)	23/02/2023	<i>Un reparto a misura dei neonati prematuri</i>	37
28	Salute (La Repubblica)	23/02/2023	<i>Ostriche e champagne sulle piste ad alta quota (M.Cassani)</i>	38
<b>Rubrica Prime pagine</b>				
1	Il Sole 24 Ore	23/02/2023	<i>Prima pagina di giovedì' 23 febbraio 2023</i>	39
1	Corriere della Sera	23/02/2023	<i>Prima pagina di giovedì' 23 febbraio 2023</i>	40
1	La Repubblica	23/02/2023	<i>Prima pagina di giovedì' 23 febbraio 2023</i>	41
1	La Stampa	23/02/2023	<i>Prima pagina di giovedì' 23 febbraio 2023</i>	42
1	Il Giornale	23/02/2023	<i>Prima pagina di giovedì' 23 febbraio 2023</i>	43



ACCEDI

Linkiesta

Italia

23 Febbraio 2023

## Codice rosso | Perché la sanità toscana rischia il collasso



di Pietro Mecarozzi

Un disavanzo strutturale da mezzo miliardo, mancanza di personale, liste d'attesa gestite male e il nodo del paycheck. Sono solo alcuni dei problemi che stanno facendo implodere il modello sanitario della Regione

### Europea

il quotidiano sull'Unione europea

### Gastronomika

il quotidiano sulla cultura del cibo

### Il lavoro che verrà

x The Adecco Group

### LinkiestaClub

sostieni Linkiesta

### Linkiesta Store

## LinkiestaClub

Entra nel Club, sostieni Linkiesta

da

**60€**

anno



«Senza lillero un si lallera». È tra i detti più famosi in Toscana, ed è un invito a essere realisti: vuol dire che è inutile pensare in grande, sviluppare progetti importanti o fantasticare senza i soldi (lillero) per farlo. Un concetto che, da un po' di anni, non sembra però valere per il servizio sanitario della Regione Toscana.

Il sistema regionale, infatti, è alle prese con una serie di problematiche frutto di anni di sprechi e riforme poco lungimiranti. Per intenderci: il disavanzo strutturale dei conti delle aziende sanitarie in Toscana si aggira attorno al mezzo miliardo. In altre parole, mancano 500 milioni di euro nelle casse della Regione per far fronte al fabbisogno del sistema sanitario.

L'ammissione arriva dallo stesso presidente della Regione, Eugenio Giani, che ha puntato il dito sul fatto che il Fondo Sanitario Nazionale assegna alla Toscana meno risorse di quelle necessarie a far pareggiare i conti. Giani ha spiegato che «per mantenere il sistema è necessario individuare e aggiungere risorse ordinarie della Regione» e che per questo, nella terza variazione dei conti per il 2022, ha previsto un trasferimento di 36 milioni di euro da altre voci di bilancio alla parte corrente della sanità. Briciole rispetto alle necessità, in un anno che ha visto ridursi la spesa per il Covid rispetto al 2021 solo di qualche decina di milione di euro, a fronte invece di un aumento dei costi energetici calcolato per ora in 200 milioni in più.

Ma andiamo con ordine. La Toscana vanta da sempre uno dei migliori complessi ospedalieri in Italia, come certifica anche l'ultimo rapporto appena pubblicato dal Ministero della salute, secondo cui la Regione è riuscita a garantire i livelli essenziali di assistenza, in sanità, anche durante la pandemia.

Un riconoscimento che tuttavia stride, per molti versi, con la realtà dei fatti. La gestione di servizi e risorse delle varie amministrazioni che si sono susseguite negli anni ha seguito il principio del consenso politico,

Entra



PAPER

**Paper Ucraina – Un anno di resistenza**

€10.00

[Compra](#)


MAGAZINE

**Linkiesta Magazine 03/22 – Scenari 2023**

€15.00

[Compra](#)


MAGAZINE

**Abbonamento Linkiesta Magazine 2023**

€45.00

[Compra](#)


TACCUINI

**Agenda Draghi 2023**

€35.00

[Compra](#)

ovvero quello di ottenere effetti tangibili ma di breve durata. Come nel caso della delibera 1220 (in procinto di essere riformata) promulgata dall'allora direttrice dell'assessorato alla Salute, Monica Calamai, nel 2019, che aveva stabilito che per ricucire sulle liste d'attesa operatorie e dare massimo spazio ai pazienti toscani, le cliniche private convenzionate avrebbero dovuto bloccare gli interventi sui non toscani. Obiettivo della norma di tre anni fa era abbattere le liste d'attesa, ma, secondo Acop (l'associazione coordinamento dell'ospedalità privata), avrebbe solo tolto dalle casse della sanità pubblica regionale 100 milioni ogni biennio.

Rimanendo in tema, dalla Corte dei Conti è arrivata poche settimane fa una bocciatura per i ritardi nel recupero proprio delle liste d'attesa. Si tratta del risultato di un'indagine approvata dalla Sezione regionale di controllo per la Toscana, che certifica le difficoltà del sistema sanitario regionale nell'assorbire le richieste dei pazienti con una dura critica all'inefficienza del Cup, il sistema di prenotazione, e all'impatto del «no show», l'alto numero di appuntamenti disponibili ma non messi a disposizione all'utenza in tempi adeguati. I giudici rilevano «purtroppo persistenti disfunzioni del sistema nel garantire il generalizzato e tempestivo accesso alle prestazioni sanitarie» e invitano la Toscana a «un più sollecito impiego dei finanziamenti statali destinati allo scopo dalla legge di stabilità per il 2019 che la Regione ha già totalmente incassato, ma che alla fine del 2021 risultavano quasi del tutto inutilizzati per la realizzazione delle infrastrutture informatiche».

Quello delle spese è un punto dolente. Secondo alcuni documenti, che Linkiesta ha potuto consultare, lo Stato, nel 2019, aveva destinato alla Regione 26 milioni di euro per superare le liste d'attesa, ma ad oggi ne sono stati spesi solo 4. Mentre in termini di entrate: dal governo Draghi sono state stanziati risorse per coprire parte delle spese Covid, ma ancora non sono a bilancio perché manca l'accordo per la ripartizione tra le Regioni. Alla Toscana dovrebbero spettare circa 90 milioni, 100 ad essere ottimisti. Non di più. Ed è l'unica certezza, al momento.

Il grosso della partita si giocherà sul payback, un sistema di rimborsi che le aziende farmaceutiche devono alle Regioni: alla Toscana spetterebbero 90 milioni per il payback farmaceutico e 390 per quello delle attrezzature medicali. Ma solo in teoria. Le aziende farmaceutiche hanno sempre contestato la legge sul payback e fanno resistenza nell'erogare i rimborsi, oppure li erogano solo in parte, aprendo puntualmente dei contenziosi legali.

Ma i problemi non finiscono qui. «In Toscana il pronto soccorso sono al collasso, c'è una carenza di personale del 25% degli organici, mancano circa 400 medici nel comparto della medicina d'emergenza, e da oltre un anno si stanno susseguendo dimissioni a raffica di personale impiegato nei Dea (dipartimento di emergenza accettazione ndr)» spiega il capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale della Toscana, Marco

## Più Letti

1

**Sapore di anni Ottanta** | La sindrome "Eskimo" di Calenda e le nostre perenni "Vacanze di Natale"

di Guia Sencini

2

**No chips, no party** | Gli ingenti investimenti del Cremlino per finanziare l'obsoleta industria bellica russa

di Michelangelo Freyrie

3

**All'armi, non son statisti!** | L'impresentabile La Russa, il macho sanbabilino che imbarazza Meloni

di Mario Lavia

Stella.

Solo a Firenze, nell'ultimo anno, venti medici sono fuggiti dai pronto soccorso. Mancano 1200 tra infermieri e operatori socio-sanitari, e circa 700 medici su tutto il territorio regionale. Molti scelgono di fare il medico di famiglia o di andare a lavorare a gettone per cooperative in subappalto nella sanità pubblica di altre Regioni. La Toscana ha detto no a questo modello, ma ora rischia la fuga in massa, visto che i gettoni possono valere fino a 100 euro l'ora.

Per tutti questi motivi, a inizio febbraio sono state presentate le linee programmatiche che le Aziende Sanitarie dovranno recepire nei prossimi quattro mesi, per ridisegnare l'architettura della nuova assistenza socio-sanitaria territoriale. I pilastri della nuova riforma sono chiari: integrazione e potenziamento delle cure domiciliari, sviluppo della sanità di iniziativa (percorsi per gestire meglio le malattie croniche) e presa in carico sul territorio, anzitutto dei soggetti più fragili e degli anziani.

Niente assunzioni, però. Anzi, probabilmente gli organici dovranno essere un po' limati. Quando si parla di far calare i dipendenti non significa certo licenziamenti: con 55 mila lavoratori, il sistema sanitario toscano vede decine di uscite per pensionamento ogni settimana; si tratterà, all'inizio, di bloccare il turn over, per arrivare all'obiettivo regionale e poi poter sostituire di nuovo coloro che escono per anzianità o perché si trasferiscono in un'altra Regione o nel privato. Il meccanismo pensato dall'assessorato rende tuttavia le cose un po' difficili ai direttori generali, in quanto ci sono settori che hanno grandi carenze, come il pronto soccorso, le terapie intensive e alcune chirurgie, che avrebbero bisogno di un gran numero di nuovi assunti.

Infine, c'è la questione geografica. La sanità toscana deve fare i conti con un Regione morfologicamente complessa per spostamenti e logistica delle infrastrutture ospedaliere. E così la crisi sanitaria morde soprattutto nelle piccole realtà, come nel caso di Castel del Piano, dove sono ormai presenti i rimasugli di quello che una volta era un ospedale. «Non vi è un anestesista, non vi sono specialisti se non occasionalmente. Ma c'è di più: durante la notte esiste un solo medico, quello del pronto soccorso che deve gestire tutto il plesso ospedaliero. A questo si aggiunge la strutturale e annosa mancanza di posti letto che per il polo amiatino con fatica raggiunge la metà della media nazionale, a fronte di una popolazione molto anziana e con problematiche di salute multiple», denuncia un politico locale.

Senza contare poi la gestione dell'elisoccorso, fondamentale per i paesi più difficili da raggiungere. «Dal 2009 la Regione paga ogni anno milioni di euro di soldi pubblici per affidare il servizio di elisoccorso sanitario a una multinazionale privata e, parallelamente, costringe a terra gli elicotteri dei Vigili del Fuoco, nonostante siano già pagati dalla fiscalità

generale. Un utilizzo sbagliato delle risorse dei toscani che si finiscono così per pagare un servizio due volte. E non stiamo parlando di spiccioli, visto che tra il 2013 e il 2020 le spese per il Pegaso sono passate da 12,4 milioni a 18,3 milioni di euro. Un'enormità che potrebbe essere almeno in parte compensata affidando il servizio ai Vigili del Fuoco esattamente come accade in altre regioni d'Italia, Emilia Romagna in testa», aggiunge la Cinque Stelle Irene Galletti, ex candidata alla presidenza della Regione Toscana.

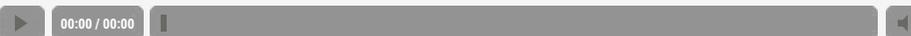
A venire incontro alle difficoltà della sanità toscana ci sono i tempi lunghi per l'approvazione del bilancio che verrà chiuso solo nella primavera del 2023. Anche se il rischio di un commissariamento - che comunque non si configurerebbe prima dell'estate - adesso non sembra un'ipotesi così lontana.

Condividi:



sanità

toscana



## Correlati



21 FEBBRAIO 2023

**Il discorso di Varsavia** | Basta una parola di Putin per far finire la guerra, dice Biden



21 FEBBRAIO 2023

**Slava Giorgia** | Meloni a Kyjiv per dare all'Italia un ruolo da protagonista nel futuro dell'Ucraina



21 FEBBRAIO 2023

**A un anno dall'invasione** | La nostra colpa peggiore sta in tutto quello che non abbiamo voluto imparare



&lt; ITALY

This article was added by the user . TheWorldNews is not responsible for the content of the platform.

## Perché la sanità toscana rischia il collasso

«Senza lillero un si lallera». È tra i detti più famosi in Toscana, ed è un invito a essere realisti: vuol dire che è inutile pensare in grande, sviluppare progetti importanti o fantasticare senza i soldi (lillero) per farlo. Un concetto che, da un po' di anni, non sembra però valere per il servizio sanitario della Regione Toscana.

Il sistema regionale, infatti, è alle prese con una serie di problematiche frutto di anni di sprechi e riforme poco lungimiranti. Per intenderci: il disavanzo strutturale dei conti delle aziende sanitarie in Toscana si aggira attorno al mezzo miliardo. In altre parole, mancano 500 milioni di euro nelle casse della Regione per far fronte al fabbisogno del sistema sanitario.

L'ammissione arriva dallo stesso presidente della Regione, Eugenio Giani, che ha puntato il dito sul fatto che il Fondo Sanitario Nazionale assegna alla Toscana meno risorse di quelle necessarie a far pareggiare i conti. Giani ha spiegato che «per mantenere il sistema è necessario individuare e aggiungere risorse ordinarie della Regione» e che per questo, nella terza variazione dei conti per il 2022, ha previsto un trasferimento di 36 milioni di euro da altre voci di bilancio alla parte corrente della sanità. Briciole rispetto alle necessità, in un anno che ha visto ridursi la spesa per il Covid rispetto al 2021 solo di qualche decina di milione di euro, a fronte invece di un aumento dei costi energetici calcolato per ora in 200 milioni in più.

Ma andiamo con ordine. La Toscana vanta da sempre uno dei miglior complessi ospedalieri in Italia, come certifica anche l'ultimo rapporto appena pubblicato dal Ministero della salute, secondo cui la Regione è riuscita a garantire i livelli essenziali di assistenza, in sanità, anche durante la pandemia.

Un riconoscimento che tuttavia stride, per molti versi, con la realtà dei fatti. La gestione di servizi e risorse delle varie amministrazioni che si sono susseguite negli anni ha seguito il principio del consenso politico, ovvero quello di ottenere effetti tangibili ma di breve durata. Come nel caso della delibera 1220 (in procinto di essere riformata) promulgata dall'allora direttrice dell'assessorato alla Salute, Monica Calamai, nel 2019, che aveva stabilito che per ricucire sulle liste d'attesa operatorie e dare massimo spazio ai pazienti toscani, le cliniche private convenzionate avrebbero dovuto bloccare gli interventi sui non toscani. Obiettivo della norma di tre anni fa era abbattere le liste d'attesa, ma, secondo Acop (l'associazione coordinamento dell'ospitalità privata), avrebbe solo tolto dalle casse della sanità pubblica regionale 100 milioni ogni biennio.

Rimanendo in tema, dalla Corte dei Conti è arrivata poche settimane fa una bocciatura per i ritardi nel recupero proprio delle liste d'attesa. Si tratta del risultato di un'indagine approvata dalla Sezione regionale di controllo per la Toscana, che certifica le difficoltà del sistema sanitario regionale nell'assorbire le richieste dei pazienti con una dura critica all'inefficienza del Cup, il sistema di prenotazione, e all'impatto del «no show», l'alto numero di appuntamenti disponibili ma non messi a disposizione all'utenza in tempi adeguati. I giudici rilevano «purtroppo persistenti disfunzioni del sistema nel garantire il generalizzato e tempestivo accesso alle prestazioni sanitarie» e invitano la Toscana a «un più sollecito impiego dei finanziamenti statali destinati allo scopo dalla legge di stabilità per il 2019 che la Regione ha già totalmente incassato, ma che alla fine del 2021 risultavano quasi del tutto inutilizzati per la realizzazione delle infrastrutture informatiche».

Quello delle spese è un punto dolente. Secondo alcuni documenti, che Linkiesta ha potuto consultare, lo Stato, nel 2019, aveva destinato alla Regione 26 milioni di euro per superare

### STATISTICS

0

NEWS VIEWED

0

TOTAL USERS

0

ONLINE

### LEGAL ISSUES

**Denial of responsibility!** The World News is a platform for publishing news. Any user can add any publication. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email [abuse@theworldnews.net](mailto:abuse@theworldnews.net). The content will be deleted within 24 hours.

### OTHER NEWS

All News

Great Britain News

Switzerland News

Italy News

Netherlands News

Football sport news

Notizie sul calcio italiano

Noticias de fútbol español

NuralWriter - Paraphrasing tool

### OTHER NEWS

le liste d'attesa, ma ad oggi ne sono stati spesi solo 4. Mentre in termini di entrate: dal governo Draghi sono state stanziare risorse per coprire parte delle spese Covid, ma ancora non sono a bilancio perché manca l'accordo per la ripartizione tra le Regioni. Alla Toscana dovrebbero spettare circa 90 milioni, 100 ad essere ottimisti. Non di più. Ed è l'unica certezza, al momento.

Il grosso della partita si giocherà sul payback, un sistema di rimborsi che le aziende farmaceutiche devono alle Regioni: alla Toscana spetterebbero 90 milioni per il payback farmaceutico e 390 per quello delle attrezzature medicali. Ma solo in teoria. Le aziende farmaceutiche hanno sempre contestato la legge sul payback e fanno resistenza nell'erogare i rimborsi, oppure li erogano solo in parte, aprendo puntualmente dei contenziosi legali.

Ma i problemi non finiscono qui. «In Toscana il pronto soccorso sono al collasso, c'è una carenza di personale del 25% degli organici, mancano circa 400 medici nel comparto della medicina d'emergenza, e da oltre un anno si stanno susseguendo dimissioni a raffica di personale impiegato nei Dea (dipartimento di emergenza accettazione ndr)» spiega il capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale della Toscana, Marco Stella.

Solo a Firenze, nell'ultimo anno, venti medici sono fuggiti dal pronto soccorso. Mancano 1200 tra infermieri e operatori socio-sanitari, e circa 700 medici su tutto il territorio regionale. Molti scelgono di fare il medico di famiglia o di andare a lavorare a gettone per cooperative in subappalto nella sanità pubblica di altre Regioni. La Toscana ha detto no a questo modello, ma ora rischia la fuga in massa, visto che i gettoni possono valere fino a 100 euro l'ora.

Per tutti questi motivi, a inizio febbraio sono state presentate le linee programmatiche che le Aziende Sanitarie dovranno recepire nei prossimi quattro mesi, per ridisegnare l'architettura della nuova assistenza socio-sanitaria territoriale. I pilastri della nuova riforma sono chiari: integrazione e potenziamento delle cure domiciliari, sviluppo della sanità di iniziativa (percorsi per gestire meglio le malattie croniche) e presa in carico sul territorio, anzitutto dei soggetti più fragili e degli anziani.

Niente assunzioni, però. Anzi, probabilmente gli organici dovranno essere un po' limati. Quando si parla di far calare i dipendenti non significa certo licenziamenti: con 55 mila lavoratori, il sistema sanitario toscano vede decine di uscite per pensionamento ogni settimana; si tratterà, all'inizio, di bloccare il turn over, per arrivare all'obiettivo regionale e poi poter sostituire di nuovo coloro che escono per anzianità o perché si trasferiscono in un'altra Regione o nel privato. Il meccanismo pensato dall'assessorato rende tuttavia le cose un po' difficili ai direttori generali, in quanto ci sono settori che hanno grandi carenze, come il pronto soccorso, le terapie intensive e alcune chirurgie, che avrebbero bisogno di un gran numero di nuovi assunti.

Infine, c'è la questione geografica. La sanità toscana deve fare i conti con un Regione morfologicamente complessa per spostamenti e logistica delle infrastrutture ospedaliere. E così la crisi sanitaria morde soprattutto nelle piccole realtà, come nel caso di Castel del Piano, dove sono ormai presenti i rimasugli di quello che una volta era un ospedale. «Non vi è un anestesista, non vi sono specialisti se non occasionalmente. Ma c'è di più: durante la notte esiste un solo medico, quello del pronto soccorso che deve gestire tutto il plesso ospedaliero. A questo si aggiunge la strutturale e annosa mancanza di posti letto che per il polo amiatino con fatica raggiunge la metà della media nazionale, a fronte di una popolazione molto anziana e con problematiche di salute multiple», denuncia un politico locale.

Senza contare poi la gestione dell'elisoccorso, fondamentale per i paesi più difficili da raggiungere. «Dal 2009 la Regione paga ogni anno milioni di euro di soldi pubblici per affidare il servizio di elisoccorso sanitario a una multinazionale privata e, parallelamente, costringe a terra gli elicotteri dei Vigili del Fuoco, nonostante siano già pagati dalla fiscalità generale. Un utilizzo sbagliato delle risorse dei toscani che si finiscono così per pagare un servizio due volte. E non stiamo parlando di spiccioli, visto che tra il 2013 e il 2020 le spese per il Pegaso sono passate da 12,4 milioni a 18,3 milioni di euro. Un'enormità che potrebbe essere almeno in parte compensata affidando il servizio ai Vigili del Fuoco esattamente come accade in altre regioni d'Italia, Emilia Romagna in testa», aggiunge la Cinque Stelle Irene Galletti, ex candidata alla presidenza della Regione Toscana.

A venire incontro alle difficoltà della sanità toscana ci sono i tempi lunghi per l'approvazione del bilancio che verrà chiuso solo nella primavera del 2023. Anche se il rischio di un commissariamento – che comunque non si configurerebbe prima dell'estate –

- [Anticipazioni per le SS. Messe del 23 febbraio alle 7, 8.30 e 19 su TV 2000: dalla Basilica di San Giuseppe al Trionfale](#)  
0:0 Comments
- [Diamo speranza all'Ucraina, i negoziati di adesione all'Ue possono cominciare quest'anno](#)  
0:0 Comments
- [Sei punti chiave per spiegare la carenza di lavoratori](#)  
0:0 Comments
- [Tradate, nove anni al marito violento](#)  
0:0 Comments
- [Nuovo procuratore a Varese: i nomi in lizza](#)  
0:0 Comments
- [Perché la sanità toscana rischia il collasso](#)  
0:0 Comments
- [Autolinee Varesine: le modifiche per Carnevale](#)  
0:0 Comments
- [Cessione Samp, spunta interesse concreto da parte di Zanetti](#)  
0:0 Comments
- [Busto piange Alfredo Castiglioni](#)  
0:0 Comments
- [Spezia calcio, Semplici nuovo allenatore della squadra ligure](#)  
0:0 Comments
- [Festa del papà, i regali «tech» per andare sul sicuro](#)  
0:0 Comments
- [Una settimana di ferie in più per chi non fuma](#)  
0:0 Comments
- [Spotify spegne dieci candeline: ecco quali sono stati gli artisti e i singoli più ascoltati in questi anni](#)  
0:0 Comments

adesso non sembra un'ipotesi così lontana.

- Instagram copia Telegram, arrivano i canali  
0:0 Comments
- Guerra Ucraina - Russia, le news di oggi. Tajani, hackeraggi? Una minaccia dopo visita Meloni a Kiev  
0:0 Comments
- Di vergogna sull'Ilva, liberi di inquinare con lo scudo penale. Ok del Senato con 78 sì al decreto Pioggia di critiche da M5S e Pd  
0:0 Comments
- Tagli all'indennità, scure 5S contro la casta siciliana. Presentato un ddl per dimezzare gli stipendi dei consiglieri arrivati a 12.523,07 euro  
0:0 Comments
- Destre divise sulle armi a Kiev. Rientro amaro per Giorgia. Berlusconi è furioso perché la premier non l'ha difeso e la Lega frena sulla fornitura di caccia a Zelensky  
0:0 Comments
- Un anno di guerra, Ucraina: "Russia prepara nuovo attacco"  
0:0 Comments
- Ucraina, Biden: Putin non sta per usare l'atomica  
0:0 Comments
- Fotovoltaico: circa 500 domande nella prima giornata del bando?  
0:0 Comments
- Milleproroghe, via libera alla Camera: c'è la fiducia. Ecco cosa cambia per superbonus, mutui giovani, balneari, smart working, ricetta elettronica  
0:0 Comments
- Entella, Tascone: Ci attende un periodo con scontri diretti  
0:0 Comments

[Home](#) > [Roma](#) > Sanità nel Lazio ai tecnici, Vaia in pole. Francesco Rocca fa fuori i politici

ROMA

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Mercoledì, 22 febbraio 2023

## Sanità nel Lazio ai tecnici, Vaia in pole. Francesco Rocca fa fuori i politici

Per la direzione Programmazione della Regione Lazio oltre al dg dello Spallanzani, corrono anche Andrea Urbani e Ferdinando Romano. Chi sono

[Roma Redazione](#)

Regionali Lazio, in attesa che la Corte d'Appello di Roma ufficializzi la nomina di Francesco Rocca presidente e quella dei consiglieri eletti, grandi manovre in corso per la Giunta. Rocca ha deciso: terrà per sé la delega alla Sanità e si avvarrà di un tecnico come riporto diretto, al quale affidare la Direzione programmazione, con 3 nomi in ballottaggio: Andrea Urbani, Ferdinando Romano e Francesco Vaia.

I tre hanno storia completamente diverse. Partiamo dall'ultimo, in pole perché in gradi di navigare in acque calma sia a destra che a sinistra.

Dunque, le azioni di Francesco Vaia, direttore dell'eccellenza romana dello Spallanzani per volontà dell'assessore uscente Alessio D'Amato, ambirebbe a mettersi al capezzale della sanità del Lazio anche se con un passato denso di ombre.

[Guarda la gallery](#)

### L'ex assessore D'Amato parlò di Vaia nel suo libro: "Una cariatide"

A partire dallo stesso ex assessore che ha costruito la sua carriera grazie al libro Lady Asl, nel quale apostrofava il medico chiamato in causa per una serie di inchieste sulla gestione delle Asl in Campania e nel Lazio, come "una cariatide della sanità pubblica, all'ombra di potenti lobby". Ebbene, lo stesso D'Amato anni dopo lo ha riconfermato Dg dello Spallanzani dopo un

periodo di cui era "facente funzioni". Durante la pandemia, poi, è stato sempre Vaia a volere la collaborazione Tra Spallanzani e i russi di Gamaleya con i quali voleva produrre il vaccino in Italia. Per non parlare della vicenda Reithera per lo sviluppo del vaccino italiano, finita nel nulla. Che il suo nome finisca nella rosa dei candidati a gestire la Sanità con Rocca è una bizzarria che viene da lontano.

PUBBLICITÀ



DokiCasa Servizi Online  
[Il Canone Conc](#)



## Dalla Regione con Polverini al ministero con Lorenzin: chi è Andrea Urbani

Altro tecnico di lunga data che circola è Andrea Urbani, già in Regione Lazio con Renata Polverini e poi chiamato dall'ex ministro Lorenzin al Ministero a capo della struttura di Programmazione sanitaria. Lascio l'incarico ministeriale per andare a dirigere il Gruppo di cliniche dell'Irccs San Donato che controlla il celebre San Raffaele e che è il più grande gruppo della sanità privata in Italia. Per motivi non noti, la sua nomina fu congelata poco prima di firmare il contratto.

## Ferdinando Romano: quel brindisi tra medici in pieno Covid

E poi c'è il dottor Ferdinando Romano. Di lui si ricordano le clamorose dimissioni in pieno Covid (era il marzo del 2020) da direttore sanitario del Policlinico Umberto I, dopo il contagio di 18 medici per un brindisi. Per la Sanità del Lazio non è una novità, visto che è già stato in Regione Lazio ma anche in Calabria ora in Abruzzo dove è Dg della Asl 1 dopo aver guidato l'Agenzia sanitaria regionale dal 2009 al 2011. A Roma fu chiamato da Gianni Alemanno sindaco nella cabina di regia "locale".

## Gli impegni di Rocca in campagna elettorale sono un macigno

La scelta di Rocca di pescare tra tecnici "navigati" è vissuta nel centrodestra romano come una rinuncia "politica". Una cosa è certa: gli impegni presi in campagna elettorale, su riorganizzazione, liste d'attesa e ospedali di prossimità non lascia spazio ad errori. E con il Pnrr il budget sanitario è una specie di miniera d'oro. Se i nomi fossero confermati, sarebbero un bel salto nel passato.



[Iscriviti alla newsletter](#) ✉

TAGS:

[andrea urbani](#)

[emergenza sanità lazio](#)

[ferdinando romano](#)

[francesco rocca](#)

[francesco vaia](#)

[sanità sanità lazio](#)

Leggi anche:



ESTERI

**Moldavia, Putin revoca il decreto: ecco perchè si rischia una...**



POLITICA

**Zelensky vendicativo e malignetto: per insultare Berlusconi...**

# Faro Uil su sanità, 'sostituisce medici con infermieri'

## Parte dalla Spezia 'che ha il record di visite fuori regione'

Redazione ANSA LA SPEZIA 22 febbraio 2023 12:28



aruba.it

La Fatturazione  
Elettronica  
ideale per  
i forfettari

Chi l'ha scelta  
non la lascia più

Obbligatoria dal 1° luglio

1€ +IVA / 3 MESI  
al rinnovo a soli 25€ +iva/anno

SCOPRI

MIGLIOR  
PREZZO  
DI MERCATO

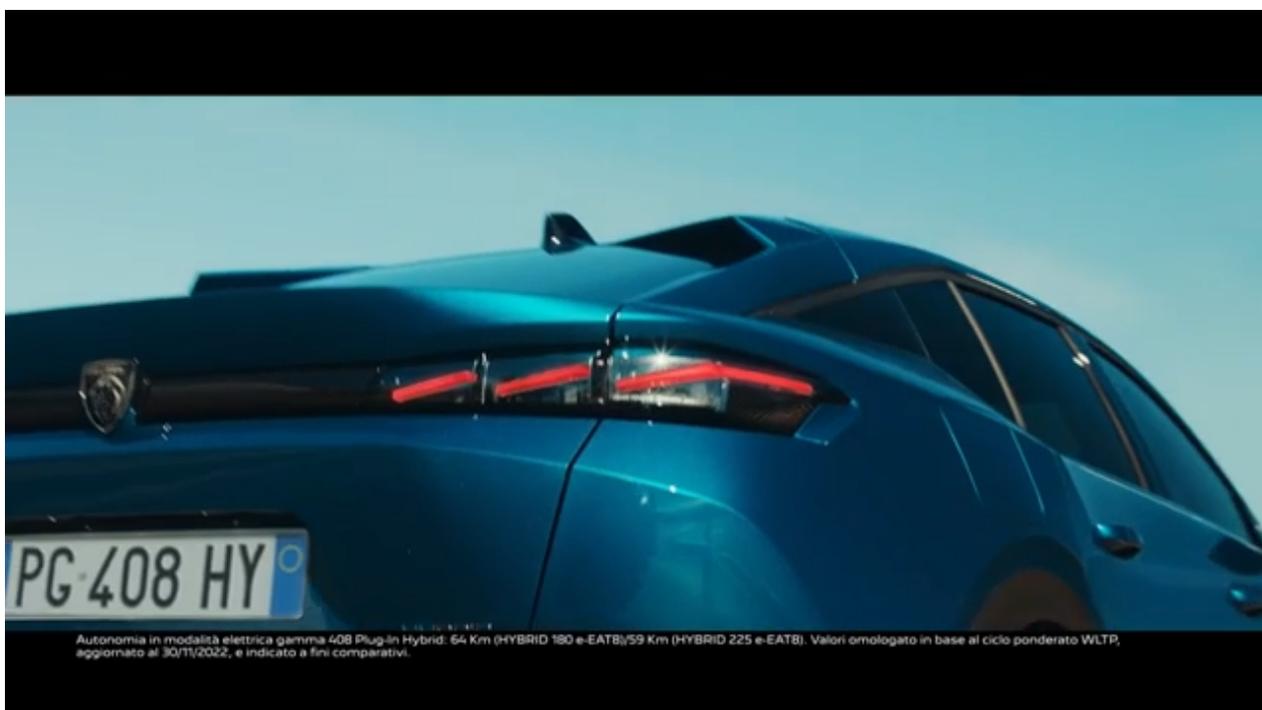


Benvenuto in ANSA!

L'informazione affidabile e indipendente

(ANSA) - LA SPEZIA, 22 FEB - Parte dalla Spezia il tour che la Uil organizza "per accendere un faro sui problemi della sanità ligure", declinazione regionale dell'iniziativa nazionale "Diamo voce al Paese".

A marzo il sindacato organizzerà due presidi, il 20 marzo di fronte all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana e il 24 marzo di fronte al Sant'Andrea della Spezia, per sottoporre un questionario ai cittadini e raccogliere osservazioni e proposte. "La sanità in Liguria si sposta sempre più sul privato, la carenza di personale è ormai cronica - spiega Mario Ghini, segretario regionale UIL -.



Raccomandato da  outbrain

Ultimamente c'è la tendenza a sostituire i medici con gli infermieri e gli infermieri con le oss. Non lo possiamo accettare".

La scelta della Spezia non è casuale. "Nel bilancio regionale della sanità più di 50 milioni di euro l'anno vanno a finire in visite fuori regione - ricorda il segretario

confederale Alfonso Pittaluga - e la provincia spezzina rappresenta la maggior parte di queste uscite con oltre 40 milioni. Questa è una città che ha conosciuto diverse inaugurazioni di ospedali, ma il nuovo ospedale è ancora da venire".

Il riferimento è al nuovo Felettino, che la città attende da anni. In tutta la Liguria il piano sanitario prevede inoltre 33 ospedali di comunità. In entrambi i casi, il timore del sindacato è che non potranno funzionare se gli organici delle aziende sanitarie non saranno aumentati. "Rischiano di rimanere cattedrali nel deserto se non saranno riempite di personale formato - spiega Marco Furletti della UIL spezzina -. Viviamo ancora il dramma ed il paradosso della vicenda dei settanta ex oss Coopservice licenziati dopo decenni di servizio presso l'Asl5 e oggi senza lavoro".

La campagna Uil, che poi proseguirà nel resto della Liguria, è stata battezzata Articolo 32 per richiamare la parte della Costituzione che stabilisce il diritto alla salute: "I cittadini vengano ai nostri gazebo e ci dicano semplicemente se ritengono che questo diritto sia loro garantito". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



#### RACCOMANDATI DA OUTBRAIN

ADV

ADV

Sponsored By



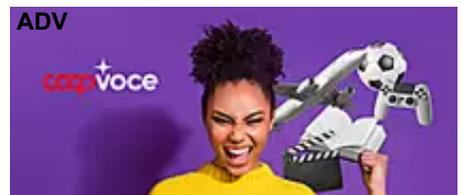
Nerello Mascalese Diecidedilitri 2019 - Valcerasa [1 lt]  
Etilika IT

Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna installazione.  
Elvenar

ADV



ADV

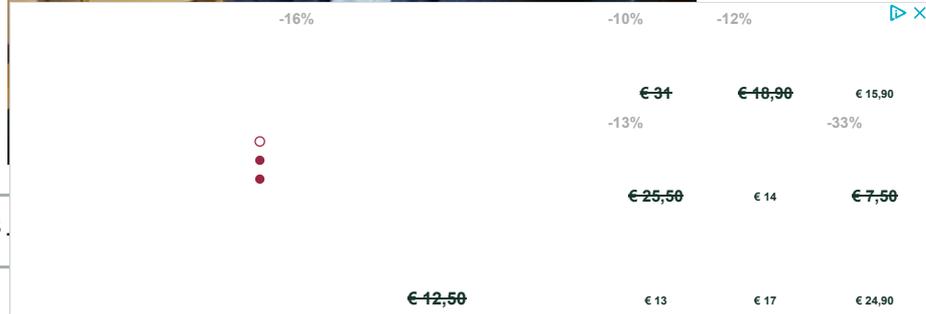


Vino Bianco Frizzante Sur Lie Z Di Sardegna Tappo A Corona  
TANNICO



# Sanità: Molise, si dimette subcommissario Giacomo Papa

Dopo riunione Ministero venute meno condizioni lavoro



09:59 23 febbraio 2023- NEWS

(ANSA) - CAMPOBASSO, 22 FEB - "Avendo registrato nel corso della riunione che si è svolta ieri presso il Ministero della Salute il venir meno delle condizioni che mi avevano indotto ad accettare l'incarico, rassegno le mie dimissioni irrevocabili da sub-commissario per il piano di rientro sanitario della Regione Molise".

Così l'avvocato Giacomo Papa che ha comunicato ieri sera la decisione al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ai ministri Schillaci e Giorgetti e, per conoscenza, al presidente della Regione Donato Toma.

"Lascio l'incarico con la speranza di aver dato un contributo al miglioramento della sanità regionale", ha aggiunto Papa. "Ringrazio il presidente Toma per la fiducia accordatami e tutti quelli che hanno lavorato al mio fianco in questi mesi".

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



CONDIVIDI



**Modifica consenso Cookie**

[Home](#) > [Sanità](#)

Sanità

# La sanità in ginocchio della Sibaritide: se ne parla nella nuova puntata di Talking

Il programma ideato e condotto da Matteo Lauria andrà in onda stasera alle 23.30 su LaC Tv. Ospiti in studio i consiglieri regionali Pasqualina Straface e Davide Tavernise

**Redazione** - 22 Febbraio 2023 17:00



ADVERTISEMENT



## ULTIMI ARTICOLI



**L'INDISCREZIONE | A Rende aprirà il primo Primark della Calabria**

**Società** 23 Febbraio 2023 11:14



**Terremoto politico a Rovito: si dimettono vicesindaco e due assessori**

**Politica** 23 Febbraio 2023 11:07



**All'Annunziata di Cosenza attivata una cabina di regia per le attività del Pronto soccorso**

**Sanità** 23 Febbraio 2023 10:42



**Studenti aggrediti a Firenze, il ministro contro la lettera della**

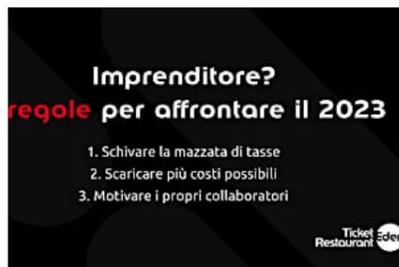
Disagi nell'ospedale spoke di Corigliano Rossano per mancanza di personale, medicina del territorio in sofferenza, carenza dei medici del 118, ambulanze medicalizzate e viaggi degli elisoccorso a vuoto. Aumentano i costi della spesa

pubblica, ma la qualità dei servizi rimane ancorata alla precarietà. **I presidi di Trebisacce e Cariatì sono stati inseriti nella rete ospedaliera e potranno alleggerire il carico di lavoro sull'ospedale** spoke di Corigliano-Rossano il cui personale è gravato da turni massacranti in alcuni reparti a causa del personale sott'organico. Intanto la spada di Damocle è rappresentata dal rincaro delle materie prime che potrebbe comportare ulteriori ritardi, anche se, il presidente Occhiuto ha fornito garanzie in sede prefettizia.



**Negozi Online Würth: scopri i migliori prodotti per la tua azienda.**

Solo per P.Iva.  
**Würth Italia**



**Fai come gli altri imprenditori e abbatti l'imponibile fiscale co...**

Buono, pratico e conveniente: il buono past...  
**edenred.it**



**Ogni giorno è un viaggio con Carta Oro American Express.**

Puoi avere €200 di sconto\* sugli acquisti con Carta e il...  
**American Express**

Raccomandato da outbrain

Ne parleremo questa sera alle 23.30 durante la puntata del programma di LaC Talking, **ideato e condotto da Matteo Lauria**. Ospiti in studio **Pasqualina Straface, consigliere regionale Fi, Davide Tavernise, consigliere regionale M5s.**

**Appuntamento alle 23.30 su LaC Tv, canale 11 del digitale terrestre, 411 TivuSat e 820 Sky.**

TAGS

[ospedale sibaritide](#)

[Sanità Calabria](#)

[sibaritide](#)

*Continua a leggere*



AD

**Vino Bianco Frizzante Sur Lie Z Di Sardegna Tappo A Corona**

€ 13,60

TANNICO



AD

**Lugana DOC I Frati 2021 - Ca' dei Frati**

Etilika IT



AD

**Regime forfettario 2023: requisiti e limiti**

Chi può accedere al regime forfettario...

fattureincloud.it



AD

**Bluespirit Anello Donna Collezione Essential**

Gioielli Anelli Bluespirit Essential...

Blue Spirit



AD

**Champagne Cuvée Saint Pétersbourg Brut - Veuve Clicquot**

Etilika IT



AD

**Buono per la pausa pranzo**

P.IVA, Ticket Restaurant, buono per la pausa pranzo...  
ticket-restaurant.edenred.it



AD

**Carta Platino vale più di quanto pensi**

Più di €3000 di benefici\* su viaggi, ristoranti e molto altro.  
American Express

**preside sul fascismo: <<Impropria>>**

**Italia e Mondo**

23 Febbraio 2023 10:31



**Anci, Scerbo presenta ricorso contro gli atti adottati da Papasso perché <<illegittimi>>**

**Politica**

23 Febbraio 2023 10:18



ADVERTISEMENT

## Sanità, Bruni: “Servono risorse per rimettere in sesto il servizio del 118”

 [giornaledicalabria.it/](http://giornaledicalabria.it/)

22 febbraio 2023



“La storia di Enzo Mascaro, cittadino lametino, morto dopo aver atteso per mezzora un’ambulanza, giunta senza medico e senza defibrillatore, è solo l’ultima di una lunga sequela di tragedie simili accadute nel corso dell’ultimo anno. Nessuno ha la certezza che con medico e defibrillatore le cose sarebbero andate in modo diverso ma certo siamo consapevoli che non è stato fatto quello che sarebbe stato necessario. E non è stato fatto perché il servizio di emergenza urgenza è ormai praticamente inesistente e ridotto ad una pura funzione di taxi”. Lo scrive in una nota Amalia Bruni, leader dell’opposizione in Consiglio Regionale. “Non è la prima volta – prosegue – che intervengo su tragedie come queste e lungi da me strumentalizzazioni o peggio, bandierine politiche, ma di fronte a tragedie, la mia coscienza mi impone di sollecitare una soluzione. La gravità di questa situazione richiede una forte assunzione di responsabilità collettiva da parte di tutte le forze politiche e la messa in opera di tutti i possibili correttivi che possano riportarci un servizio dignitoso che pure abbiamo avuto. Non ci possiamo affidare alla sorte, non è possibile pensare che se ci sentiamo male in strada a Parma, a Milano a Bologna o

altrove avremo tutte le cure di cui c'è necessità mentre se ci sentiamo male in Calabria ci dobbiamo affidare alla sorte sperando che ci tocchi un'ambulanza col medico e tutti gli strumenti idonei a salvarci la vita. Rischia di essere una beffa progettare Azienda Zero, dare il via alle fusioni tra enti ospedalieri, costruire nuovi ospedali se poi il sistema di emergenza urgenza è così gravemente in difficoltà e i morti non si contano più. Di fronte a emergenze gravissime come queste dobbiamo avere il coraggio di indicare soluzioni che accelerino i tempi e superino norme che ostacolano questo processo. Il Commissario Occhiuto ha i poteri per intervenire rapidamente, per trovare i fondi necessari e offrire ai colleghi gli incentivi necessari a ripagare tutti i loro sforzi. Ma bisogna farlo subito, ci sono delle zone, soprattutto nel Lametino, dove il settanta per cento dei turni del 118 è sprovvisto di medico a bordo. Il sistema emergenza urgenza interviene per tentare di salvare vite umane. Il nostro dovere è fare tutto il possibile perché il sistema sia ricostruito". "Presidente Occhiuto – conclude Amalia Bruni – ci dimostri che non ha chiesto inutilmente di fare il Commissario per la Sanità. Usi tutto il suo potere per mettere in campo tutte le risorse possibili a rimettere in sesto il servizio del 118. I cittadini se lo aspettano da tanto tempo. Non possiamo solo dolerci per il prossimo decesso".

- 
-

Sei in: [IL CENTRO \(/\)](#) > [CHIETI \(/CHIETI\)](#) > [TORTO: «SANITÀ TEATINA MESSA IN...](#)



## Torto: «Sanità teatina messa in ginocchio»

La deputata del M5S presenta un'interrogazione parlamentare anche sull'ospedale di Guardiagrele

CHIETI. «Il centrodestra che governa la Regione ha messo in ginocchio la nostra medicina territoriale», attacca **Daniela Torto**, deputata abruzzese e capogruppo del Movimento 5 Stelle in commissione Bilancio alla Camera. «Il territorio di Chieti risulta fortemente penalizzato: sono ormai tre anni che il distretto sanitario dello Scalo è chiuso, passo dopo passo importanti servizi sono stati spostati altrove, mentre venivano depotenziati i presidi sanitari teatini. Una strategia precisa, che risponde a interessi politici che nulla hanno a che vedere con il bene e la salute dei cittadini. I cittadini hanno bisogno di medici, di una risposta immediata nell'emergenza e di strumenti per poter fare esami medici vicino casa e in tempi brevi, mentre il centrodestra regionale sta distruggendo i presidi sanitari delle aree interne, costringendo le persone a viaggi che superano anche 100 km per semplici prestazioni sanitarie», continua la deputata. «Se vogliono affossare la sanità teatina a favore di altre realtà lo dicano chiaramente. Così non si fa altro che penalizzare i cittadini che hanno diritto a un'assistenza sanitaria all'altezza. L'indebolimento dell'ospedale clinicizzato di Chieti è aggravato dalla chiusura o dal depotenziamento di strutture sanitarie delle aree interne, come ad esempio Guardiagrele». La parlamentare abruzzese è pronta a dare battaglia: «Voglio ricordare che Guardiagrele è un punto di riferimento dell'area interna chietina e che sarebbe stato auspicabile, in fase di presentazione della rete ospedaliera, destinarvi un ospedale di area disagiata per una popolazione che supera i 40 mila abitanti. Per questo ho deciso di presentare un'interrogazione in merito. Il governo si impegnerà per dare ai cittadini servizi che attendono da anni o continuerà a promettere miracoli, salvo poi continuare ad

22 febbraio 2023

Ann. ▶ ✕



**Boggi Milano: sneakers Willow**  
Maglino tecnica riciclata per il massimo comfort, leggerezza e flessibilità

**Boggi** Boggi Milano [Compra ora](#)

Tweet

Riservatezza



Acquista il giornale Accedi Abbonati

**ON LA NAZIONE**  
**LUCCA**

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali ▾

📍 Lucca | Cronaca Cosa Fare Sport

Suore ribelli Caos passaporti Tassa di soggiorno Raffica di multe Gatto picchiato Luce ... ▾



**Nuovi appartamenti a Roma**

A Talenti i vantaggi sono tanti, ma la vista è solo una.

Talenti Impreme Apri >

[Home](#) > [Lucca](#) > [Cronaca](#) > ["Lottiamo insieme per una sanità degna"](#)

## "Lottiamo insieme per una sanità degna"

È l'invito che Fantozzi, consigliere regionale di Fdl, rivolge a Remaschi dopo il suo appello di programmazione e concretezza



"Lottiamo insieme per una sanità degna"

L'eco delle parole del sindaco del comune di Coreglia Antelminelli e presidente Unione dei Comuni della Valle del Serchio, Marco Remaschi, sulla complessa e deteriorata condizione della sanità in Valle del Serchio, non sono certo cadute nel vuoto. Non solo il plauso di molti

**ON LA NAZIONE**

"Lottiamo insieme per una sanità degna"

tesi e a chiedere unione di forze e di intenti è il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Vittorio Fantozzi che, insieme ai circoli politici di Garfagnana e Media Valle del Serchio, sottolinea l'importanza di agire uniti in una battaglia sociale condivisa sotto ogni suo aspetto.

"Ci fa piacere osservare come le nostre riflessioni e i nostri allarmi sulla Sanità della Valle del Serchio siano riconosciuti dal sindaco Marco Remaschi, personaggio di livello della politica lucchese e toscana, oltre che ex assessore delle precedenti giunte regionali.- interviene il consigliere regionale Fantozzi -. L'invito è quello di potersi confrontare e discutere insieme sui vari temi, agendo nell'interesse delle comunità della Mediavalle del Serchio e della Garfagnana. Una modalità che veda in primo piano le proposte, tra le quali quelle di Fdi, allo scopo di stabilire una offerta sanitaria più equa e vicina agli abitanti delle aree interne, considerando che il tema sarà fondamentale anche in vista delle elezioni amministrative del 2024 e delle regionali del 2025".

Potrebbe interessarti anche

Taboola

## Rosso Tre Venezie IGT Arele 2018 - Tommasi

12,90 € - Etilika IT

"Da sempre chiediamo una reale programmazione da parte della Regione Toscana e soluzioni concrete, dicendo basta con le promesse mai mantenute - sottolineano ancora Fantozzi, con i partecipanti ai Circoli Fdi della Valle - Ospedali di Castelnuovo di Garfagnana e di Barga depotenziati, servizi tagliati per mancanza di medici e infermieri, residenti costretti a fare chilometri per ricevere assistenza, interminabili liste d'attesa per esami e controlli specialistici, lunghe code al pronto soccorso, ambulanze senza medico a bordo, taglio delle guardie mediche: è questo il tipo di sanità che la Regione ha decretato per le aree interne? - si chiedono - Basti pensare che a Castelnuovo nel 2021, i cittadini furono costretti a scendere in piazza per far sentire la loro voce contro i tagli e i frequenti disservizi. Remaschi si unisca alla battaglia che da anni portiamo avanti per una sanità dignitosa nella Valle del Serchio, insieme avremo una voce maggiormente risonante".

Fiorella Corti



© Riproduzione riservata



## Prezzi Piscina Chiavi in Mano

Configura la tua Piscina con noi ed ottieni un preventivo personalizzato.

Acquaform

[Preventivo >](#)

Dalla stessa sezione

ON LA NAZIONE



"Lottiamo insieme per una sanità degna"

# RAVENNATODAY

POLITICA

## Sanità, il Comune all'Ausl: "Più personale per pronto soccorso e case della salute"

Approvato all'unanimità un ordine del giorno che chiede inoltre di sostituire al più presto i medici di medicina generale andati in pensione



Redazione

22 febbraio 2023 16:54



Foto di repertorio

**U**na precisa richiesta ad Ausl Romagna di rafforzare il personale sanitario sul territorio ravennate. Nella seduta di martedì il consiglio comunale di Ravenna ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno "Potenziare il personale di turno al pronto soccorso dell'ospedale di Ravenna delle case della salute e sostituire i medici di medicina generale andati in pensione", presentato da Veronica Verlicchi (La Pigna-Città-Forese e lidi). Sono intervenuti nella discussione: Veronica Verlicchi (La Pigna-

Città-Forese e lidi), Marco Montanari (Pd), Daniele Perini (Lista de Pascale), Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna-Polo civico popolare).

Il documento impegna sindaco e Giunta a sollecitare la direzione di Ausl Romagna a provvedere a un "incremento del personale medico e infermieristico in servizio al Pronto Soccorso dell'ospedale, un potenziamento dei posti letto e della strumentazione radiodiagnostica". Inoltre l'odg chiede "di integrare i servizi erogati dalle Case della Salute del nostro territorio - e infine - di prevedere nel minor tempo possibile, alla sostituzione dei medici di medicina generale andati in pensione e di programmare con tempistiche congrue, la sostituzione di quelli che vi andranno nei prossimi mesi e anni".

© Riproduzione riservata



# Il benefit migliore? L'assistenza medica al top

Il caso  
MDConcierge

**Laura La Posta**

«**D**ovresti farlo di mestiere». Questa la frase rivolta per anni a Massimo Pietracaprina da innumerevoli amici e conoscenti, aiutati a trovare il medico migliore per ogni specifica patologia o l'assistenza più rapida. Una frase che deve essersi sedimentata nella sua anima generosa, facendo germogliare una vocazione da imprenditore inusuale per un manager in carriera. Una carriera di successo, la sua, culminata con il ruolo di direttore delle risorse umane prima dell'Istituto clinico Humanitas, poi dell'Istituto europeo di oncologica e Cardiologico Monzino, infine del Gruppo San Donato.

Così, nel 2019, la vocazione di aiutare gli altri a ricevere assi-

stenza medica in tempi rapidi e con efficacia si è tramutata in impresa. Con altri soci, è nata MDConcierge, attiva nel welfare sanitario di alto livello, di solito appannaggio dei top manager, come benefit. Il migliore dei benefit, in realtà: forse l'unico in grado di aiutare il beneficiario in ogni momento. «Nel nostro

Centro servizi, attivo sempre, ci sono medici internisti in grado di consigliare al meglio e con rapidità, seguendo il beneficiario dei servizi e la sua famiglia nel tempo, in modo personalizzato - spiega Massimo Pietracaprina, anche Chief executive officer della società -. Puntiamo molto sulla prevenzione primaria, quella basata sui fattori di rischio, accompagnando in modo costante le persone, con una visione olistica, non per singoli episodi. Siamo attivi oltre che su Milano, anche su Roma, Torino, Padova e Brescia. Il nostro network include la Svizzera e gli Stati Uniti. E di recente il venta-

glio dei servizi si è ampliato. In particolare, verso la second opinion, che viene assicurata anche presso alcuni dei più prestigiosi ospedali americani, tra cui il Memorial Sloan Kettering».

I servizi di MDConcierge, partiti come modulo aggiuntivo on top dell'assistenza sanitaria privata, hanno conquistato anche gli expat in Italia e diverse grandi aziende, come Pirelli, Snam, Luxottica, Assicurazioni Generali, Banco Bpm, Camfin, Azimut. Alcune aziende, poi, hanno voluto estendere questi servizi a tutti i dipendenti, per non creare disparità tra lavoratori. Così, ora la società eroga i suoi servizi top level a oltre 15mila persone.

Dopo tre anni, MDConcierge è non solo la prima ma anche l'unica società in Italia operante nel concierge medico. Una formula di successo mutuata dagli Stati Uniti, portata in Italia grazie all'intuizione di un manager diventato imprenditore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Grande successo per il concierge medico portato in Italia dagli Usa da Massimo Pietracaprina**



## OPERAZIONE TRASPARENZA CON FARSA

# Israele pubblica i contratti Pfizer Ma gli articoli clou sono omissati

di **ALESSANDRO RICO**

■ Israele pubblica i contratti con Pfizer, ma censura le parti sulle responsabilità giuridiche in caso di danni da vaccino. In Europa, s'era già scoperto che sono gli Stati a doversi sob-

barcare spese legali e risarcimenti. E intanto, i membri della commissione d'inchiesta sul Covid al Parlamento Ue insorgono, chiedendo di visionare gli accordi con il colosso farmaceutico senza omissis.

a pagina **15**

## Intesa Pfizer-Israele: le carte pubblicate sono piene di omissis

Cancellata la parte sulla responsabilità in caso di eventi avversi che in Europa cade sugli Stati. Alla faccia della trasparenza...

di **ALESSANDRO RICO**



■ Sui contratti per i vaccini anti Covid di Pfizer si consuma un paradosso: più se ne sa, meno la faccenda si chiarisce. Prendete l'ultima: in Israele, dopo un'estenuante trafila, sono stati pubblicati gli accordi siglati dal governo con la casa farmaceutica. Un particolare balza all'occhio. Emerge dall'Appendice A al cosiddetto «Term sheet giuridicamente vincolante». Anzi, a voler essere precisi, da quelle pagine non emerge un bel niente. Il capitolo dedicato a «Responsabilità ed erogazione delle indennità», in caso di danni da inoculazione, risulta oscurato. Peraltro, il ministero della Salute israeliano si è vincolato, ai sensi della sezione 10.1, alla massima riservatezza. Risultato: le informazioni più succose, quelle che concernono l'eventualità in cui un vaccinato, danneggiato dal medicinale, avvii una causa in tribunale, sono nascoste da una lunga serie di omissis.

Chi paga per le reazioni avverse? Chi ne risponde in sede penale? Una risposta almeno parziale, qui nell'Ue, ce l'abbiamo. Ad aprile 2021, il quotidiano catalano *La Vanguardia* tirò fuori le carte della stipula tra Bruxelles e Pfizer, risalente a novembre 2020, per l'acquisto di 200 milioni di dosi di vaccino. Fu accertato che la società sarebbe stata esentata da qualsiasi responsabilità nell'ipotesi di danni a terzi, salvo che fossero stati accertati difetti nella produzione delle fiale. Lo scorso dicembre, durante il Consiglio europeo dei ministri della Salute, **Orazio Schillaci** aveva aggiunto un dettaglio: gli Stati sono tenuti a

pagare le spese legali, se la multinazionale viene portata alla sbarra da un cittadino.

Da un lato, è comprensibile che Big pharma abbia strappato clausole vantaggiose, vista l'emergenza internazionale del 2020. Dall'altro, tocca registrare come le autorità pubbliche e l'Ue, che pure pretende di vantare maggior potere negoziale rispetto alle singole nazioni, abbiano calato le braghe al cospetto dei produttori. Il presunto successo dell'Unione è consistito nel sottostare a condizioni capestro, trattando in modo opaco: è quasi superfluo citare i messaggi privati tra **Ursula von der Leyen** e il ceo di Pfizer, **Albert Bourla**.

Chi dovrebbe difendere gli interessi della popolazione s'era invece impegnato a mega acquisizioni, com'è accaduto in Israele, ancor prima che i preparati delle ditte riceversero le autorizzazioni provvisorie: un preliminare di Gerusalemme con Pfizer risale a luglio 2020, laddove il via libera alle iniezioni della prima agenzia regolatoria al mondo, quella britannica, sarebbe arrivato cinque mesi dopo. Va anche ricordato che Israele, pur di accelerare le consegne, aveva accettato di cedere all'azienda una mole impressionante di dati sanitari, trasformandosi, di fatto, in una sorta di laboratorio a cielo aperto. La campagna di somministrazioni, nel Paese mediorientale, ha funto dunque da studio sul campo. Non è un caso se è lì che ci si è resi conto che l'efficacia dei vaccini scemava rapidamente, che lo scudo da essi conferito veniva aggirato già dalla variante Delta e che, negli adolescenti, le somministrazioni potevano dare luogo a miocarditi e pericarditi. Ciliiegina sulla torta: alla fine dello scorso anno, il responsabile del dicastero della Salute, **Nitzan Ho-**

**rowitz**, sosteneva di non riuscire più a trovare il faldone che illustrava i termini dell'accordo con il colosso farmaceutico.

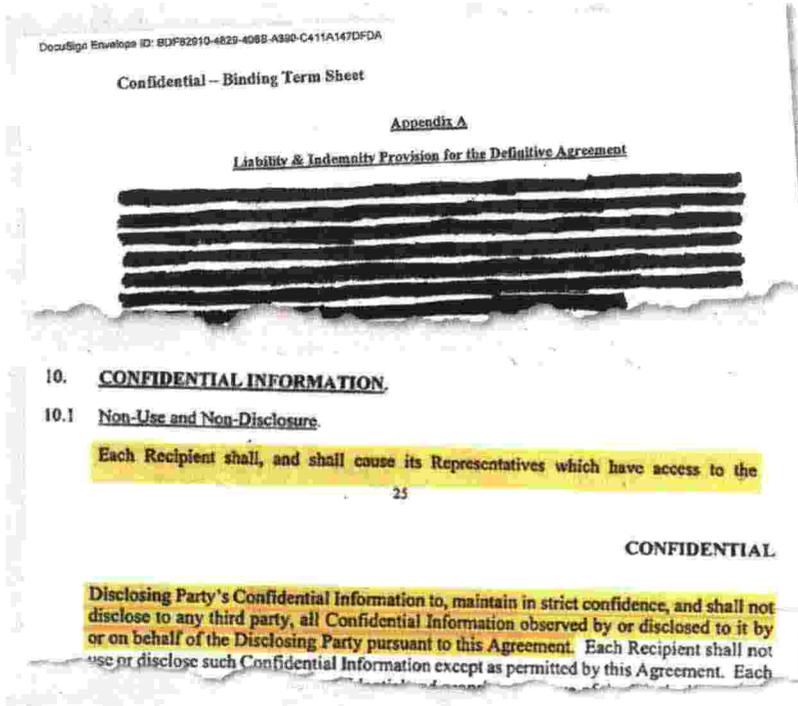
La pubblicazione degli ultimi documenti non è passata inosservata, nel Vecchio continente. Se n'è accorto **Rob Roos**, l'eurodeputato olandese che, in audizione alla commissione d'inchiesta, aveva incalzato la rappresentante di Pfizer, **Janine Small**, costringendola ad ammettere che il vaccino non era mai stato testato per la capacità di bloccare la trasmissione del virus. Riferendosi alle pagine sbianchettate sulla responsabilità per gli effetti collaterali, l'esponente conservatore ha twittato: «È come al Parlamento europeo. Noi, in quanto membri della commissione speciale sul Covid, non abbiamo ancora visto un singolo contratto senza censure! Sono questi i cosiddetti "valori europei"? È questa la "trasparenza" che caratterizza una democrazia?». Intervistata dalla *Verità*, anche la numero uno del comitato, la socialista belga **Kathleen Van Brempt**, si era lamentata: «Sono convinta», aveva argomentato, «che i membri della commissione e del Parlamento europeo debbano avere pieno accesso ai contratti, senza parti oscure, al fine di svolgere propriamente il loro lavoro. Non è accettabile che organismi cui i trattati conferiscono il compito di vigilare sul bilancio non possano accedere a tutte le informazioni rilevanti». Sacrosanto.

Giacché, man mano che affiorano nuovi elementi, la vicenda dei negoziati sui vaccini diventa più torbida, non sarebbe ora di sollevare il velo? Se è filato tutto liscio, se ognuno ha agito per il bene collettivo, cosa c'è nascondere?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**RISERVATEZZA** A sinistra, l'ad di Pfizer Albert Bourla. In alto, alcune pagine dell'accordo tra la multinazionale e Israele [Ansa]



# PALERMOTODAY

CRONACA

POLITEAMA

## Amato (Confintesa sanità Sicilia): "Nuovo buco nei conti della sanità pubblica siciliana"



UFFICIO COMUNICAZIONE

22 febbraio 2023 17:44





*Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday*

**C**onfintesa Sanità Sicilia, con innumerevoli note sindacali e comunicati stampa, in tempi non sospetti aveva denunciato le svariate carenze della sanità siciliana e della sua gestione da parte del Governo Musumeci e in particolar modo del suo Assessore Avv. Ruggero Razza. L'Ex Direttore Generale della Pianificazione strategica dell'Assessorato alla Sanità, Dr. Mario La Rocca, braccio destro proprio dell'ex Assessore Ruggero Razza, ha lasciato agli atti un memorandum per fare il punto sulla situazione economica del settore, ebbene ci sarebbe un buco nei conti

della sanità siciliana che oscillerebbe dai 200 ai 400 milioni di euro, da recuperare entro fine anno senza se e senza ma, certo ci fa specie sapere che il dottor La Rocca si accorga solo adesso del grave dissesto del suo assessorato o che quanto meno lo comunichi solo adesso (questo è quello che abbiamo appreso a mezzo stampa), ma come si suole dire, meglio tardi che mai.

Uno dei motivi di questo buco nei conti della sanità sarebbero stati gli extra profitti per la gestione straordinaria della emergenza Covid che da quest'anno verranno a mancare nel bilancio regionale, naturalmente questa non è e non può essere una giustificazione, visto che gli addetti al settore non potevano non immaginare e prevedere un simile scenario. "Se prima lo status quo della sanità siciliana non era certamente uno dei migliori, certamente adesso la situazione non potrà che peggiorare vista la necessità di rientrare dal buco milionario che la precedente gestione del governo ci ha lasciato; sono atti gravissimi quelli che abbiamo recentemente appreso a mezzo stampa, se vi sono state delle responsabilità oggettive personali che hanno portato a questa gravissima situazione finanziaria è giusto e doveroso che chi debba pagare paghi ed a caro prezzo, i cittadini siciliani si ritroveranno una sanità ancor meno efficiente di prima seppur le tasse le paghino come il resto dei cittadini italiani non avendo però un altrettanto efficiente sistema di tutela sanitaria", così dichiara Domenico Amato, segretario regionale Confintesa Sanità Sicilia.

© Riproduzione riservata





La progettualità giovanile scomparsa nel languishing e nella solastalgia

di **Claudio Mencacci**

Due condizioni sempre più diffuse in giovani non depressi in senso stretto, ma che provano apatia e tristezza davanti ai disastri ambientali. E non progettano

## LANGUISHING E SOLASTALGIA



di **Claudio Mencacci\***

**L**a pandemia, la guerra, il cambiamento climatico e l'imprevedibilità stanno avendo un impatto significativo sulla salute mentale di milioni di giovani i cui anni formativi sono stati contrassegnati da interruzioni delle loro attività sociali, educative, affettive.

Non solo la depressione è più che raddoppiata raggiungendo livelli di prevalenza due volte superiori a quelli delle fasce di età più avanzate, ma anche la riduzione del tempo dedicato alla attività fisica e il peggioramento delle abitudini alimentari hanno comportato un aumento del tasso di obesità oltre che dei disturbi del comportamento alimentare.

Mai come negli ultimi 15 anni il mondo ha visto il susseguirsi di tanti cambiamenti (crisi finanziarie, recessioni, guerre, terrorismo, pande-

mia, cambiamento climatico, transizione al digitale etc) inducendo un sentimento diffuso e profondo di incertezza o «era della volatilità globale» e i giovani sono quelli che ne stanno subendo le maggiori conseguenze con una fragilità psichica crescente.

Alcune manifestazioni di disturbi dell'umore nella sfera giovanile hanno assunto caratteristiche definite da termini come *Languishing* e *Solastalgia*. Sentirsi spenti con un prevalente senso di vuoto e di stagnazione motivazionale è comune ai giovani che soffrono di languishing: non sono depressi ma non prosperano, non progettano, sono rassegnati.

La solastalgia non è rivolta al passato come la nostalgia e descrive quel senso di malessere che sperimenta il giovane quando prende atto che l'ambiente che lo circonda è stato maltrattato, distrutto, abbandonato.

Un sentimento di impotenza, apatia, tristezza che lo pervade nell'affrontare i disastri ambientali, un sensazione di aver perso qualcosa di importante che non può più tornare, la



**Un problema che investe soprattutto chi è nato fra il 1997 al 2020, non caso definiti anche come appartenenti alle generazioni «doomers» (dal tragico destino)**

percezione soggettiva catastrofica che non ci sia futuro. Generazioni dal 1997 al 2020 sempre più esposte tanto da essere chiamati *Doomers* (dal tragico destino) lacerati tra la convinzione che non si possa fermare il riscaldamento globale e chi è «future oriented» e cerca di creare nuove cose, attività, spazi collettivi e comunitari che provvedono alla consolazione e alla cura per ciò che hanno subito. Un fiume carsico scorre sotto le attuali generazioni a cui dobbiamo rivolgere grande attenzione, prevenzione e supporto alla loro salute mentale per essere una comunità resiliente capace di trasformare il susseguirsi degli eventi negativi in fonti di apprendimento e cambiamento.

C'è urgenza di un forte investimento (con la creazione di un'Agenzia Nazionale) da parte del Governo per prevenire e contrastare la crescita dei disturbi mentali e riconoscere il valore della salute mentale in una comunità.

\* *Co-Presidente SINPF-Emerito Neuroscienze FBF-Sacco Milano*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'editoriale

# Un «ritorno al futuro» per Corriere Salute

di **Luigi Ripamonti**

Corriere Salute tornerà in edicola domenica 5 marzo 2023, non più come supplemento esterno ma come parte integrante del Corriere della Sera, di cui occuperà le ultime pagine.

Si tratta di un «ritorno al futuro» per Corriere Salute, visto che questa nuova formula editoriale in realtà è stata quella adottata fino al maggio 2019, e che, a sua volta, era stata scelta dopo anni in cui Corriere Salute era stato stampato e distribuito in modo separato dal quotidiano, come è ora. Un'innovazione che quindi si riconosce a sua volta in una tradizione. Una trasformazione ispirata da un periodo che ha visto enormi trasformazioni non solo nell'industria editoriale ma anche nella percezione e nella trattazione dei temi riguardanti la salute che, con la pandemia, hanno smesso di essere confinati a un'area di interesse prevalentemente personale o al massimo socio-sanitaria, per coinvolgere sfere d'interesse politico ed economico, oltre che assumere sempre più spesso carattere «di cronaca».

La nuova svolta nasce quindi soprattutto dall'esigenza di una sempre maggiore capacità di raccogliere la trattazione di queste tematiche con il «sistema Corriere» nel suo complesso, che comprende non solo il quotidiano, ma anche alla galassia digitale che lo affianca, lo completa e ne consente un'offerta a 360 gradi su ogni mezzo di comunicazione.

Saranno quindi più frequenti e strutturati i rimandi e i riferimenti ad approfondimenti e servizi che si potranno giovare di tutto lo sviluppo possibile che oggi può consentire il web con tutti i suoi prodotti editoriali correlati. A questo proposito può

valer la pena ricordare che, pure in questo caso, non si tratta di una novità assoluta, dal momento che proprio Corriere.it/salute è stata la prima sezione specialistica o «verticale», come si usa definire ora, di Corriere.it, precorrendo, già nel 2005, la tendenza oggi diventata ineludibile, di coordinare i canali d'informazione con tutti le declinazioni mediatiche (Corriere.it/salute è stato anche il primo canale di Corriere.it a dotarsi di una rubrica video settimanale, nel 2006).

I contenuti di Corriere Salute però non cambieranno: resteranno fedeli e, anzi, saranno ancora più ancorati, alla vocazione di servizio che da sempre lo ispirano e lo informano. La scansione delle pagine continuerà a seguire il solco tracciato dai suoi fondatori nel 1989 e affronterà, con il rigore di sempre, argomenti di medicina, prevenzione, benessere, nutrizione, diritti, e continuerà ad ospitare opinioni prestigiose e una selezione delle risposte date dagli esperti sui forum di Corriere.it/salute sui suoi forum.

La grafica non sarà rivoluzionata, bensì adattata agli stili che connotano e caratterizzano il giornale nella sua edizione quotidiana, rendendo la fruizione dei servizi ancora più accessibile, e offrendo uno spazio di riflessione e di approfondimento in un giorno della settimana in cui è possibile in genere dedicare più tempo alla lettura.

Un rinnovamento quindi, ma ancora una volta, nel solco della tradizione e della fedeltà ai principi ispiratori del progetto fondativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# LE SFIDE AL RISK MANAGEMENT CHE PROPONE LA TELEMEDICINA



di **Flaviano Antenucci\***

L'unico vero punto fermo dell'anno che è appena iniziato, per quello che riguarda gli investimenti in sanità, è che sicuramente il Pnrr finanzia il potenziamento della telemedicina, mentre sul flusso ordinario dei conferimenti è ipotizzabile qualche ulteriore taglio di risorse. Ma la telemedicina – come ogni nuova opportunità – porta con sé nuovi rischi e nuovi pericoli, laddove il rischio è nient'altro che una connotazione dell'attività, e deve essere gestito, mitigato, ma anche e soprattutto riconosciuto e valorizzato (anche economicamente), e il pericolo è invece un insieme di aspetti da evitare fin dalla progettazione dei servizi sanitari a distanza.

La telemedicina, infatti, così come se ne sta parlando in questo momento, amplierà l'arco terapeutico durante il quale è il sistema sanitario a essere responsabile di ogni accadimento nella salute del paziente.

Quanto ai pericoli, è fin da ora possibile indicarne tre: accentrato, automazione e moltiplicazione dei touch point (i punti di contatto durante il rapporto di cura). I nuovi rischi chiamano il risk manager a nuovi ambiti e metodologie, a maggiori competenze durante la gestione dei servizi, ma i pericoli lo chiamano a un ruolo ulteriore ed impellente. La coscienza dei pericoli deve portare il risk manager in squadra fin dalla progettazione dei servizi a distanza, perché diversamente gestirne gli esiti non sarà sufficiente. Per questo motivo nel master Cineas – Consorzio universitario senza fini di lucro che si occupa di formazione manageriale anche in materia di gestione dei rischi in sanità - in Hospital risk mana-

La medicina a distanza è un'opportunità per rendere le cure più sicure e universali nei confronti dei pazienti, ma occorre pensarla tenendo conto dei nuovi rischi e dei pericoli a cui si espone il sistema

gement, che ha una tradizione ventennale e inizierà a marzo 2023, sono stati inseriti argomenti relativi ai rischi e alle responsabilità della telemedicina, al fine di introdurre un laboratorio di confronto tra professionisti di elevata esperienza su questi nuovi temi di frontiera. Negli orientamenti delle varie regioni si evidenzia che i servizi sanitari a distanza potranno essere utilizzati, tra le altre prestazioni, ad esempio per: i follow-up oncologici; la parziale remozione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali non operative,

legate più alla revisione di risultanze diagnostiche o a colloqui a fini anamnestici o clinici; il sostituire o ritardare nel tempo gli accessi nelle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per gli anziani ancora autosufficienti, ma bisognosi di monitoraggio. A questi orientamenti di utilizzo della telemedicina, si affianca un florilegio di offerte digitali di fornitori di servizi complementari alla sanità, che portano la loro esperienza, le loro infrastrutture, ma anche i loro metodi, spesso concentrati su un tipo di efficientamento che mal si adatta alla sanità. Quest'ultima, infatti, non può accontentarsi di gestire gli eventi avversi annoverandoli come situazioni di insoddisfazione del cliente.

È bene che da subito si pensi a moduli comunicativi nuovi, anche nel rapporto con il paziente, per coinvolgerlo attivamente nel percorso di cura e assistenza. Non più un paziente-cliente al centro del servizio sanitario come per qualsiasi altro servizio, ma attore del proprio team di cura. La straordinaria opportunità di progettare una nuova tipologia di servizi e di operatività è anche l'occasione per creare cure più sicure, a patto di riconoscere la necessità di responsabilità più ampie e multidisciplinari, con il chiaro fine di ottenere da subito servizi eccellenti.

*\*Docente Cineas del master in Hospital risk management*



## CasAmica Onlus

# Diventare volontari nelle case di accoglienza

**L'**associazione CasAmica Onlus che da oltre trentacinque anni accoglie i malati e i loro familiari costretti a curarsi lontano da casa cerca nuovi volontari per le sue sei strutture di Milano, Lecco e Roma, al fine di potenziare i servizi offerti e aiutare sempre di più chi ha bisogno di aiuto in un momento così difficile come quello della malattia. Per inviare la propria candidatura, basta visitare il sito [www.casamica.it/volontariato](http://www.casamica.it/volontariato) e compilare il form «Diventa Volontario».



## Associazione Obm

# Un reparto a misura dei neonati prematuri

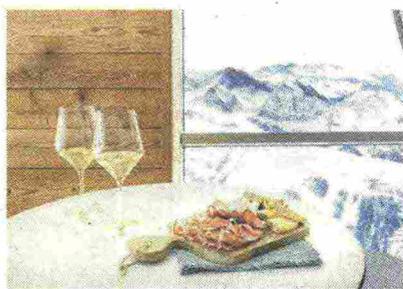
**R**endere la Terapia intensiva e patologia neonatale dell'Ospedale dei Bambini Buzzi di Milano un reparto sempre più attento alle esigenze e al benessere psico-fisico di tutta la famiglia. È l'obiettivo della campagna di raccolta fondi lanciata dall'Associazione OBM - Ospedale Bambini Buzzi Milano Onlus: fino al 5 marzo si può contribuire con un sms o una chiamata al numero solidale 45586. Grazie al ricavato potranno essere realizzate cinque «Family Room». Info: ospedaledebambini.it





**MONTAGNA** di MAX CASSANI

# Ostriche e champagne sulle piste ad alta quota



VALENTIUNA SOMMARIVA



striche e champagne sulle piste; rifugi come discoteche; servizi a cinque stelle in quota: che

I rifugi si trasformano in locali discoteca con servizi a cinque stelle, mentre le Alpi propongono rassegne enogastronomiche. Alta Badia docet

ne è rimasto dei cari vecchi ricoveri senza troppi fronzoli? Il tema è d'attualità e divide. Se da una parte si rischia di trasformare le terre alte in un grande circo, è anche vero che il 90% dei turisti vuole il buon cibo. E, rifugi gourmet a parte, sulle Alpi italiane ci sono tanti esempi virtuosi di rassegne enogastronomiche attente alla sostenibilità. Alta Badia docet, con gli appuntamenti sulla neve di "Sciare con gusto": dal Gourmet Skisafari alla SunRisa, dal Sommelier in pista (7 marzo e 4 aprile) alla Roda dles Saus (dal 12 al 19 marzo) fino al Wine Skisafari (26 marzo).

Più patinato il "Peak of Taste" di Courmayeur, dal 16 al 25 marzo: sotto il Monte Bianco saranno servite cene stellate, aperitivi e sperimentazioni culinarie. Locali e genuini, inoltre, saranno i piatti del primo "Farm Food Festival", il 25 marzo a Merano. Più piccola, ma sempre gustosa, è la rassegna "Golosa Neve", il 5 marzo al Monte Baldo, sull'Altopiano trentino di Brentonico: abbina una camminata sulla neve a quattro soste per assaggiare i sapori della Vallagarina.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con **Il Sole Academy Italia**, la guida alle scuole delle imprese



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano. Oggi il primo fascicolo, il secondo sarà in edicola il 2 marzo

Sconti edilizii  
Arriva «Sportello superbonus»: da domani le novità spiegate online

— Servizio a pag. 5



FTSE MIB 27101.53 -1,12% | SPREAD BUND 10Y 195,40 +2,70 | BRENT DTD 80,70 -2,13% | NATURAL GAS DUTCH 49,35 +1,65% **Indici & Numeri → p. 45-49**

### I DATI DEL RAPPORTO IIF

## Prima frenata del debito globale, i Paesi emergenti restano in sofferenza

Maximilian Cellino — a pag. 2

### 4mila

**MILIARDI DI DOLLARI**  
Lo scorso anno, per la prima volta dal 2015, lo stock del debito globale è sceso di 4mila miliardi di dollari, portando il totale a 299mila miliardi di dollari. Il calo è concentrato nelle economie avanzate, mentre i Paesi emergenti restano l'anello debole.

### IL VERTICE DI BANGALORE

## Al G20 il soccorso agli Stati più fragili: ipotesi di ridurre l'indebitamento

Di Donfrancesco — a pag. 2

### L'INTERVISTA

## Lesser (Boston Consulting Group): negli Usa l'inflazione calerà senza recessione

Morya Longo — a pag. 2

### PANORAMA

#### LA GUERRA IN EUROPA

## Mosca alza il tiro sulla Moldavia: stop alla sovranità Intesa più stretta con la Cina

Putin revoca il decreto che dal 2012 riconosce la sovranità della Moldavia nell'ambito delle politiche per la Transnistria, regione separatista sostenuta da Mosca. Ieri il presidente russo ha anche incontrato il capo della diplomazia cinese per un ipotetico piano di pace. Ribadita ampia collaborazione. — a pag. 11

#### PIRATI INFORMATICI

## Attacco hacker filorusso a ministeri e società

Attacco hacker a una decina di siti pubblici e privati. Fonti dell'Agenzia per la cybersecurity spiegano che tra i siti colpiti quelli di alcuni ministeri, di Tim, di Iper, del Carabinieri e A2A. — a pag. 11

#### FABBRICHE DEL FUTURO

## Pannelli solari, l'Etna Valley sfida la Cina

di Lello Naso — a pagina 15

#### IMPRESE ASSICURATIVE

## Eurovita, fondi da Cinven Ma servono altri investitori

Cento milioni: è quanto ha intestato Cinven, attraverso il proprio fondo, in Eurovita. L'obiettivo della mossa è dare ossigeno al gruppo. Ma servono altri investitori. — a pagina 14

#### INTERVISTA

## Bonaccini: taglio al cuneo fiscale fino al 30%

«Un taglio al cuneo fiscale fino al 30% per la stabilità del lavoro», spiega il candidato alla segreteria Pd, Bonaccini. Superbonus? Le aziende non paghino errori di altri. — a pag. 10

# Il calo dell'energia raffredda l'inflazione Ma crescono i prezzi del largo consumo

### Congiuntura

L'indice scende dall'11,6% al 10% annuale. Più cari i beni ad alta frequenza d'acquisto

La Fed vede ancora rischi elevati dall'inflazione: aumenti costanti dei tassi

Il raffreddamento dei prezzi dell'energia si riflette sull'inflazione di gennaio. L'Istat valuta un aumento dello 0,1% su base mensile e del 10% su base annuale, rispetto al +11,6% di dicembre. In lieve calo anche il costo del carrello della spesa (alimenti, cura della casa e della persona) che passa a +12% dal +12,6% di dicembre. In controtendenza invece i prezzi dei beni a più alta frequenza di acquisto: da +8,5 a +8,9%. Secondo la Fed l'inflazione resta alta, per questo proseguirà l'aumento dei tassi. Borse europee ancora in calo.

Lops e Netti — a pag. 3

### TURISMO SUI TRENI DI LUSO



Treni mitici. La carrozza ristorante dell'Orient Express

## Lvmh affida alle officine toscane il restauro delle carrozze Orient Express

Marco Morino — a pag. 18

## Bonus e imprese, spazi di acquisto per 54 miliardi

### A agevolazioni edilizie

Al tavolo tecnico confronto sulla soluzione ponte per esodati del superbonus

Il jolly degli acquisti di crediti da parte delle imprese vale fino a 54 miliardi di euro. Una capacità fiscale che potrà

giocare un ruolo centrale nella partita delle cessioni bloccate, il dato è stato elaborato in esclusiva per Il Sole 24 Ore da Info Camere, che ha analizzato i bilanci 2021 delle società di capitale. Prima riunione del tavolo tecnico Governo-categorie. Si lavora a una soluzione ponte per chi è bloccato dalle nuove misure. Il Mef è consapevole dell'urgenza, le categorie in pressing ma l'orizzonte è la conversione del D.L.

Latour, Mobili, Parente e Trovati — a pag. 5



Ceo Stellantis, Carlos Tavares

### INDUSTRIA

## Stellantis, conti da record Tavares: incentivi mirati per l'acquisto di auto elettriche

Annicchiarico e Mangano — a pag. 31



Bologna. L'ingresso della Fiera

### ENTI ESPOSITIVI

## Bologna Fiere, con l'ingresso dei partner inglesi strada aperta verso la quotazione

Giovanna Mancini — a pag. 17



**MECALUX**

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601

[mecalux.it](http://mecalux.it)

### Rapporti

#### Welfare in azienda

## Fondi sanitari al centro delle scelte

Cristina Casadei — a pag. 25

#### Nova 24

#### Non profit

## Hi-tech al servizio delle imprese sociali

Alessia Maccaferri — a pag. 29

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
1 mese a soli 4,90€. Per info:  
[ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

# CORRIERE DELLA SERA

5 M

Milano, Via Sofferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti Tel. 02 63367510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**SCARPA**  
SHOP ONLINE



MOJITO™ THE ORIGINAL



**Entra e segna: battuto il Porto**  
Il ritorno di Lukaku rimette in corsa l'Inter  
di **Andrea Sereni** e **Paolo Tomaselli**  
alle pagine 50 e 51



**Domani su 7**  
Sienna Miller, vite in prestito  
di **Matteo Persivale**  
nel settimanale in edicola

**SCARPA**  
SHOP ONLINE



MOJITO™ THE ORIGINAL

## Contro l'anonimato IL DIGITALE E LE REGOLE (ANTICHE)

di **Aldo Cazzullo**

**L**a vita virtuale sostituisce la vita reale. Le relazioni tra le persone non sono più fisiche ma digitali. Però nelle piazze elettroniche si possono commettere impunemente reati che in quelle fisiche sono giustamente perseguiti. Questo non può continuare a lungo.

È troppo facile offendere una persona sui social.

È troppo facile minacciarla, ingannarla, danneggiarla, rovinarla.

È troppo facile estorcere denaro a un anziano, una foto intima a un adolescente, fiducia a chiunque di noi.

E tutto questo accade perché è troppo facile aprire profili «fake» o comunque anonimi, dietro cui celare la propria vigliaccheria.

Si potrebbe replicare: questi reati esistono già. La diffamazione. La sostituzione di persona, quando si finge di essere qualcun altro. Il furto d'immagine, quando si usa la foto di un altro. Ma la macchina giudiziaria italiana era farraginosa già quando la vita virtuale non esisteva; figurarsi ora. Basta conversare con qualsiasi agente della polizia postale per rendersi conto che sta tentando — con abnegazione e professionalità — di svuotare il mare con un cucchiaino. Può intervenire sui casi più drammatici, nella speranza che non sia troppo tardi (rintracciare chi si nasconde dietro un profilo fake non è impossibile). Ma è evidente che la soluzione non può essere solo reprimere. Occorre prevenire. E l'unico modo è obbligare i padroni della rete a non consentire più l'apertura di profili falsi o comunque anonimi.

continua a pagina 34

Pirati informatici vicini a Mosca colpiscono ministeri e aziende. Armi a Kiev, i distinguo della Lega

## L'attacco hacker all'Italia

Asse Putin-Xi. Biden: difendiamo i confini Est della Nato. Meloni: noi affidabili

LO SCHEMA CHE SI RIPETE

### Minacce alla Moldavia

di **Gregorio Buccini**

**H**a meno abitanti di Roma, un ventesimo del Pil della Lombardia ed è poco più grande della Sicilia. Dunque, potremmo chiederci: perché mai dovrebbe importarci qualcosa della Moldavia? *continua a pagina 34*

TRA EQUILIBRI DELL'OCIDENTE E CINA

### La via stretta degli Usa

di **Giuseppe Sarcina**

**J**oe Biden, semplificando, ora ha due problemi: riagganciare i cinesi; mantenere compatto il blocco occidentale e intatto l'appoggio internazionale alla resistenza ucraina. *continua a pagina 6*

GIANNELLI



IL MONDO SOTTO SOPRA

di **Marco Imarisio** da pagina 2 a pagina 9

IL LEADER DI FORZA ITALIA

### Il Cavaliere frena la tensione resta «Sono offeso»

di **Paola Di Caro**

**A**rrabbiato, fortemente deluso, con la voglia di replicare. Ma (per ora) Berlusconi sceglie la linea soft. E così la decisione resta quella di non rispondere al presidente ucraino Zelensky. «Ma io sono offeso». E Mosca interviene in difesa del leader di Fl. «Attaccato perché ha ricordato al regime di Kiev il Donbass». *a pagina 9*

I RESTI DI OLTRE 700 CORPI

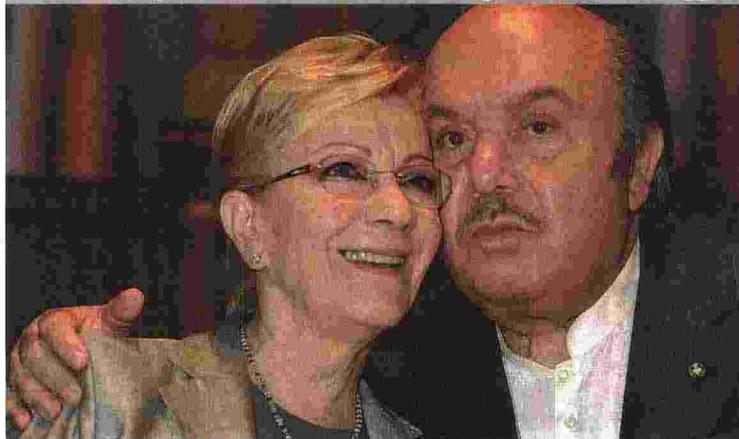
### Le fosse comuni e quei bambini che il Canada tolse ai nativi

di **Sara Gandolfi**



**O**rrore in Canada. Vicino all'ex convitto di Port Alberni sono state trovate diciassette fosse comuni. Dentro i corpi di oltre 700 bimbi tolti ai nativi e costretti a frequentare i collegi gestiti dalle suore, a partire dalla fine del 1800. L'obiettivo dello Stato era «civiltizzarli», renderli cristiani e cancellare la loro cultura. *a pagina 14*

### Il lutto Da tempo era malata di Alzheimer. La figlia: «Ciao, buon viaggio»



### Banfi, l'addio alla moglie Lucia Un amore lungo settant'anni

di **Renato Franco**

**D**ieci anni di fidanzamento e sessantuno di matrimonio. Una vita intera. E poi il lungo addio. Lucia Lagrasta, 85 anni, la moglie di Lino Banfi è morta ieri. Malata da tempo di Alzheimer. «Ciao mami, buon viaggio», le parole della figlia Rosanna. *a pagina 25*

### L'appello La condanna di Oseghale Pamela, la madre: «Bene l'ergastolo Ora gli altri mostri»

di **Fulvio Fiano**

**E**rgastolo bis per Oseghale, l'assassino di Pamela. «Ma ora trovate gli altri mostri», dice la mamma della 18enne di Macerata. *a pagina 19*

### Il delitto Il 27enne ucciso a Pesaro Le coltellate, la fuga Il killer di Pierpaolo preso in Romania

di **Alfio Sciacca**

**T**redici coltellate all'amico d'infanzia, poi la fuga. Preso in Romania l'assassino di Pierpaolo, il 27enne ucciso a Pesaro. *a pagina 21*

## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**S**ignor Zelensky, non credo che avrà né il tempo né la voglia di ascoltare i mugugni di uno scribacchino che allo scoppio della guerra, un anno fa, le dedicò questo elogio: «L'uomo che si è spostato da un set a un bunker senza mai smettere di essere il Presidente; prima per finta e poi sul serio, in un crescendo che dal comico è passato al drammatico e adesso sfiora addirittura l'epico». Come tanti altri italiani non ho cambiato idea, continuo a considerare eroica la sua decisione di resistere sotto le bombe e a non condividere la posizione di chi, proclamandosi equidistante, in nome del quieto vivere accetterebbe di darla vinta a Putin. Però proprio il fatto di averla sempre sostenuta mi spinge a darle un affettuoso consiglio non richiesto. La smetta

## Il mio eroe antipatico

di farci sentire perennemente in colpa, che è l'atteggiamento tipico dei manipolatori. E la smetta di considerare tutto per dovuto, mostrando di sottovalutare le conseguenze che certe sue parole hanno sui suoi amici. Per esempio, quando durante la conferenza stampa ha sparato a palle incatenate contro l'ingestibile Berlusconi, ha pensato per un attimo che stava mettendo in imbarazzo un governo alleato?

Le ragioni che la spingono a sovraesporre sono più che comprensibili, ma le assicuro che dopo un anno cominciano a sortire l'effetto opposto. Presidente Zelensky, lei rimane il mio eroe, ma corre il rischio di diventare meno popolare della causa del suo popolo. E sarebbe un vero peccato.

**VIVIN C** **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**



**CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.**

**Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali**

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglietto illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

30223  
9 771120 488008  
Pagine Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, DL 98/Maggio

185066



# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 23 febbraio 2023

Oggi con *Salute*

€ 2,20



▲ 24 febbraio 2022 Olena Kurylo, ferita a Karkiv

UCRAINA 2022-2023

## Un anno di guerra in Europa



► Sul sito di Repubblica il piccolo film di Marco Tullio Giordana "NO": la tragedia spiegata dagli sguardi dei bambini (per vederlo inquadra il qr code)



▲ Febbraio 2023 Olena Kurylo un anno dopo, ora vive in Polonia

di Paolo Brera, Stefano Cappellini, Gabriella Colarusso, Gianluca Di Feo, Luca Fraioli, Paolo Garimberti, Brunella Giovara, Tonia Mastrobuoni, Paolo Mastrolilli, Ezio Mauro, Marco Minniti, Gianluca Modolo, Maurizio Molinari, Daniele Raineri, Gianni Riotta, Luca Steinmann, Claudio Tito, Fabio Tonacci e Corrado Zunino

► nell'inserto

# Mosca difende Berlusconi

La portavoce di Lavrov critica le frasi di Zelensky sull'ex premier. Attacco hacker russo dopo il viaggio a Kiev di Meloni. Jet, gli alleati frenano L'invitato di Xi Jinping incontra Putin: "Aperti al dialogo". Il Cremlino cancella la sovranità moldava, sale la tensione anche per la Georgia Crowley (Usa): il leader di Fi ricorda Pratica di Mare, noi pensiamo a Monaco '38

**Il reportage**

**Allo stadio ovazioni per lo zar ma scendono le prime lacrime**

dalla nostra inviata **Rosalba Castelletti**

**MOSCA**

Le lacrime arrivano all'improvviso. Fino a un secondo prima era tutto un rilanciare gli slogan "patria e unità", poi occhi lucidi e commozione. «Io, preoccupata che non sia ancora finita?», dice la dipendente municipale Natalia Ivanova, 41 anni.

► a pagina 11

**Il punto**

**Il tramonto di Silvio e lo scambio dei ruoli**

di **Stefano Folli**

Ci fu un tempo, tanti anni fa, in cui Silvio Berlusconi si gloriava di aver posto fine alla guerra fredda.

► a pagina 31

COLLEZIONE DONNA AUTUNNO/INVERNO 2023-2024  
GIOVEDÌ, 23 FEBBRAIO - ORE 17.00  
SEGUI SU @EMPORIOARMANI E ARMANI.COM

**Il commento**

**Adesso conta il fattore tempo**

di **Timothy Garton Ash**

Il generale Valeriy Zaluzhny, massiccio, energico, è seduto alla scrivania da cui, a Kiev, comanda la totalità delle forze armate ucraine.

► a pagina 31

In difesa di Berlusconi - attaccato martedì da Zelensky in conferenza stampa con Giorgia Meloni a Kiev - c'è Mosca, mentre il vicepremier italiano - e coordinatore di Forza Italia - Antonio Tajani all'Assemblea generale Onu garantisce sulla linea filo Ucraina del governo. Sharni Crowley, incaricato d'affari Usa in Italia, a Repubblica dice: «Sta a Putin fermare la guerra». La diplomazia si muove: il cinese Wang Yi a Mosca vede Putin.

di **Basile, Bei, Ciriaco, Foschini Franchilla e Lauria**

► da pagina 2 a pagina 9

**Domani in edicola**

**Sul Venerdì fenomenologia dell'imbecille**

**Cartellone**

**Intervista a Joan Baez "Ho lottato col sorriso"**

dalla nostra inviata **Arianna Finos**

► a pagina 35

**Tevere, alle sorgenti tornano i castori**

di **Michele Bocci** ► a pagina 23

**Ottavi di Champions Lukaku salva l'Inter**

di **Bolognini e Vanni**

► alle pagine 38 e 39

IL CSM

Quella pm molestata è stata umiliata due volte  
GIULIA BLASI



La storia di Alessia Sinatra è una di quelle che sembrano sceneggiate per farci imbestialire, perché ci suona familiare. Una molestia subita e che non ci siamo sentite di denunciare. - PAGINA 29

LA MUSICA

Beatles e Rolling Stones arriva il duetto dei sogni  
MARINELLA VENEGONI



Sarà un finto segreto di gente Snavigata, perché la notizia si è sparsa in un baleno. I sopravvissuti Beatles e Rolling Stones avrebbero messo in piedi un supergruppo. - PAGINE 32-33



# LA STAMPA

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) ■ ANNO 157 ■ N. 52 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1, COMMA 1, DCG - TO ■ www.lastampa.it



IL MINISTRO DEGLI ESTERI CINESE PRESENTA UN PIANO DI PACE ALLO ZAR. BIDEN: UN ERRORE SOSPENDERE IL NEW START

## Lega e FI: niente jet all'Ucraina

Il Cremlino difende Berlusconi. Attacco hacker ai siti del governo: "Italia russofoba". Putin minaccia la Moldavia

MOSCA

### LA PERICOLOSA DIPLOMAZIA RUSSA

ANNA ZAFESOVA

Dopo essere rimasto emarginato in una bolla per un anno, il Cremlino ora sembra voler rientrare nel gioco della diplomazia internazionale, giocando su due piani, quello più clamoroso e pubblico, e quello più nascosto, di negoziati lontano dai riflettori sul misterioso «piano di pace cinese». Mentre a Mosca arriva il più alto locato emissario di Pechino. - PAGINA 2

PECHINO

### XI VUOLE VINCERE SENZA COMBATTERE

STEFANO STEFANINI

Wang Yi arrivava ieri a Mosca da mediatore o da alleato? Le due vesti non si escludono, anzi sicuramente si cumulano. La differenza è tuttavia cruciale. La Cina si appresta a presentare un piano di pace per l'Ucraina mentre è accusata dagli Stati Uniti di prepararsi a fornire aiuti militari alla Russia. - PAGINA 4



## Nel fango delle trincee

FRANCESCO MANNOCCHI

Nei paesi che portano lungo la linea del fronte orientale si alternano per centinaia di chilometri macerie e segni di vita, tetti piegati e stanze che erano camere da letto, tende che si muovono al tempo del vento gelido, e cani che attraversano la strada. Non c'è più nessuno ad aspettarli, non c'è più una casa dove tornare, cercano cibo e lo cercano in branco. - PAGINE 6-7

JOHN MOORE/GETTY

L'EMERGENZA

## Siccità, l'allarme di Musumeci "Dobbiamo razionare l'acqua"

LA STORIA

### "IL MIO PICCOLO ALI NATO TRA LE ONDE"

LAURA ANELLO

Eccolo qui Ali. Vedi com'è diventato grande quel bambino che non voleva saperne. - PAGINA 14

ALESSANDRO DI MATTEO

Al Consiglio dei ministri di oggi, Nello Musumeci chiederà a Giorgia Meloni di dare vita a una "task force" che faccia fronte all'emergenza siccità, perché la scarsità di piogge è un fenomeno strutturale e bisogna predisporre un piano di interventi immediati, di medio termine e di lungo periodo». - PAGINA 18

I TRASPORTI

## La via crucis dei treni regionali sono più lenti di trent'anni fa

IL RACCONTO

### SEROMA È PIÙ VICINA AGLI USA CHE A OSTIA

GABRIELE ROMAGNOLI

L'Italia quando si sposta su rotaia conosce il fuso orario di Trenitalia e quello dei regionali. - PAGINA 25

LEONARDO DI PACO

Via crucis, disagio, inadeguatezza, ritardi, lentezza. Sono i termini più utilizzati nell'ultimo rapporto Pendolaria 2023 di Legambiente per descrivere la quotidianità dei tre milioni di pendolari italiani. Dall'analisi emerge un Paese a due velocità. - PAGINE 24-25

BUSCAGLIA - PAGINA 24

LA PRESIDENZA

## Cari allievi, il fascismo nasce dall'indifferenza

ANNALISA SAVINO

Cari studenti, in merito a quanto accaduto lo scorso sabato davanti al liceo Michelangelo di Firenze, al dibattito, alle reazioni e alle omesse reazioni, ritengo che ognuno di voi abbia già una sua opinione, riflettuta e immaginata da sé, considerato che l'episodio coinvolge vostri coetanei. FIORINI - PAGINA 17

BUONGIORNO

Forse ricordate della sera in cui un tifoso, appena uscito dallo stadio di Empoli, allungò la sciagurata mano su Greta Beccaglia, giornalista di Toscana Tv. E forse ricordate anche come è andata a finire: allo sventato tifoso è stato inflitto un anno e mezzo di reclusione, pena sospesa purché frequenti corsi di recupero per condannati per violenza sessuale, un provvisorio risarcimento dei danni di diecimila euro, in attesa che il tribunale civile quantifichi la cifra esatta, e altri diecimila all'Ordine dei giornalisti, per l'offesa all'intera categoria (colgo la portata comica di quest'ultima frase, ma non posso farci nulla). La condanna è stata emessa a dicembre su richiesta del pubblico ministero di Firenze dove, fino al febbraio precedente, il procuratore era Giuseppe Creazzo. Il suo nome era saltato fuori dall'inter-

## C'è mano e mano

MATTIA FELTRI

certazione di messaggi fra Luca Palamara, allora nel Consiglio superiore della magistratura, e la pm Alessia Sinatra, che si industriava affinché il "porco" non la spuntasse per la procura di Roma, cui ambiva. "Porco" perché anni prima, in ascensore, le aveva messo le mani addosso. Sinatra non lo denunciò, ed è bizzarro un magistrato che non si affida alla magistratura per avere giustizia. Ma vabbè. Creazzo si è dunque risparmiato un processo, e a sanzionarlo - diciamo così - ci ha pensato il Csm, che gli ha levato due mesi di anzianità. Ora il Csm ha sanzionato pure lei, con la censura, per aver cercato di ostacolare il collega con mezzi impropri. Ecco, credo non sia necessario essere tifosi appena usciti dallo stadio di Empoli per cogliere il significato della parola "casta", e di ispirazione iraniana.

**VERA POLITKOVSKAJA**  
CON SARA GIUDICE

**UNA MADRE**  
LA VITA E LA PASSIONE PER LA VERITÀ DI ANNA POLITKOVSKAJA

Rizzoli

185066



# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 45 - 2.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## BONACCINI O SCHLEIN NESSUNA NOVITÀ IL PD RESTA A METÀ STRADA

di Augusto Minzolini

**A** sentire i discorsi, i ragionamenti, le proposte dei candidati alla segreteria del Pd alla vigilia delle primarie che si terranno domenica prossima, al di là della retorica di partito, si assiste all'apoteosi del politicamente corretto di sinistra. Ne sono tutti affetti, anzi tutti lo omaggiano, per cui è difficile scorgere differenze, a parte i toni, tra i due nomi rimasti in campo, cioè Elly Schlein e Stefano Bonaccini. Solo che la terapia per rimettere in piedi un partito che ha perso tutte le elezioni ed è alla ricerca di una nuova identità, dovrebbe essere ben altra.

Ci sarebbe bisogno di una svolta o riformista, o di sinistra. Sicuramente di una svolta. Vera. L'ultima volta che quel partito è tornato attraente è stato con Matteo Renzi, che oltre a parlare di rottamazione, introdusse nel Pd elementi di discontinuità nella ricerca di una nuova identità. Quella cura da elefante, che determinò pure una scissione, ha provocato un rigetto nel partito per cui siamo tornati alla melina. L'obiettivo principale è restare tutti insieme. Non per nulla la figura caratterizzante di queste primarie è quella del «figliol prodigo» con il ritorno di Speranza, D'Alema e Bersani. Poi viene tutto il resto.

Siamo quindi alla logica cerchibottista, quella caratterizzata da un passo da una parte e un altro dalla parte opposta, dalla scelta di non scegliere. Si sa che Bonaccini guarda più verso il centro, verso Calenda e Renzi. Mentre Schlein a sinistra, verso il grillismo e affini. Nessuno dei due, però, lo dice apertamente. Risultato: tutto è attutito, silenziato. Erano partiti con la suggestione di cambiare pure il nome al Pd. Ora, invece, c'è il rischio che per evitare frizioni non cambino niente. Già, siamo al festival dei bassi e non degli acuti. Ma senza acuti è difficile riconquistare il consenso perduto.

E tutto perché aleggia lo spettro della scissione, delle divisioni. Un'ipotesi che va scongiurata al costo di rimanere muti. Torna in voga nelle parole della Schlein e di Bonaccini il verbo di Veltroni. Il paradosso, però, è che il Pd «unito» ha governato diversi anni ma non ha mai vinto un'elezione. Mentre all'epoca in cui esistevano Ds e Margherita divisi ma insieme nell'Ulivo, il centro-sinistra di elezioni ne ha vinte, anche se di poco, due.

Magari qualcuno può interpretare questo esempio alla stregua di una provocazione. Può usare la scorciatoia per dire che erano altri tempi. Ma è la storia, e la storia non si cambia. E in fondo in politica due partiti, uno di sinistra e uno di centro legati da un sodalizio, magari hanno una capacità di rappresentanza superiore ad un «unicum» che punta solo a preservare un nome e ad evitare una scissione. Solo che per avviare un confronto franco, per darsi davvero una nuova identità che punti in alto e non declini verso il basso per amor di compromesso, ci vuole coraggio. Quello che manca da molto tempo al Pd.



NEL MIRINO I SITI DI BANCHE, ENTI PUBBLICI E CARABINIERI

## Vendetta russa: attacco hacker all'Italia

La rivendicazione: «Una risposta per le vostre armi a Kiev»

Patricia Tagliaferri

Un massiccio attacco informatico è stato sferrato dagli hacker russi all'Italia in risposta alla visita del premier Giorgia Meloni in Ucraina. Un attacco su più fronti, partito quando il presidente del Consiglio era ancora sul suolo ucraino per rendere omaggio alle vittime di Bucha e vedere Zelensky.

a pagina 7

LA MANIFESTAZIONE

Putin show  
allo stadio:  
«Lotta eroica»

Matteo Basile

a pagina 4

LA TESTIMONIANZA

Meloni: «Lo choc  
di quei peluche  
abbandonati»

Fausto Biloslavo

a pagina 6

## INTERVISTA A PIANTEDOSI

# «Così abbiamo evitato il triplo degli sbarchi»

Il ministro dell'Interno: «Accordi per bloccare 21mila migranti  
Anarchici? Il Paese ha gli anticorpi contro l'eversione»

COLLABORAZIONE OLTRE LA (FINTA) RIVALITÀ

La prima volta dei «Rolling Beatles»  
McCartney e Ringo nel disco degli Stones

di Paolo Giordano

a pagina 24



LA COPPIA Paul McCartney e Mick Jagger in una foto di qualche anno fa

CI PENSA LUKAKU

A San Siro l'Inter batte il Porto 1-0  
Tre italiane vincono in Champions

Pagnoni, Pisoni e Visnadi a pagina 27

Oltre 12mila immigrati sbarcati, ma sono 21mila quelli bloccati «grazie ai trattati di collaborazione». Il titolare del Viminale Matteo Piantedosi in un'intervista affronta i temi dell'immigrazione e della minaccia anarchica.

Barberis a pagina 2

SUPERBONUS

Sblocco dei crediti,  
serve altro tempo

Gian Maria De Francesco

a pagina 8

DOPO IL CASO DI FIRENZE

Toh, nel corteo «anti-violenza»  
inneggiano alle foibe e a Tito

Francesco Giubilei

Il corteo «anti-violenza» inneggia alle foibe e a Tito. A Firenze 2.000 in piazza insultano il governo. Ma quando i pestaggi sono rossi la risposta è solo il silenzio.

a pagina 11

all'interno

20 ANNI SENZA ALBERTO  
Sordi, la maschera  
che ha raccontato  
il boom italiano

servizi alle pagine 24-25

LUTTO NEL CINEMA

Addio a Lucia  
il grande amore  
di Lino Banfi

servizio a pagina 17

IL CASO DAHL

La «cancel culture»?  
Si mette a nudo  
con una risata

Mascheroni a pagina 23

**VIVINC**  
PUOI STARE ALLA LARGA  
DAGLI ECCI!

CON VITAMINA C  
CHE SOSTIENE  
IL SISTEMA  
IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente  
contro raffreddore e primi  
sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati in alcune gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

\*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SOSTANZIABILI PER IL SERVIZIO AL CONSUMATORE, SE ABBIAMO UN'ALTRA OFFERTA